PIANO TRIENNALE dell'OFFERTA FORMATIVA 2019-2022

Scuola Salesiana Casa di San Giuseppe Melzo (MI)

(Infanzia – Primaria – Secondaria di primo grado)

E.G. CASA DI SAN GIUSEPPE DELLE SALESIANE DI DON BOSCO
C.F. e P.IVA 03176360158
Via G. Casanova, 31 - 20066 MELZO (MI)
☏ 02/95527611 🖷 02/95527604
E-mail segreteria@fmamelzo.com
pec: casasangiuseppe@pec.fmamelzo.com
Sito web www.fmamelzo.com

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della

Scuola "Casa di San Giuseppe" di Melzo (MI)

è stato completato e deliberato dal Collegio Docenti

della Scuola dell'Infanzia nella seduta del 02/09/2019

della Scuola Primaria nella seduta del 02/09/2019

della Scuola Secondaria di primo grado nella seduta del 02/09/2019

sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente del 24/06/2019 prot. 11 / D 19

ed è stato approvato dal Consiglio della Casa nella seduta del 06 /09/2019

e dal Consiglio di Istituto nella seduta del 20/09/2019

Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento: 2019-2020

Periodo di riferimento: 2019-2022

E.G. CASA DI SAN GIUSEPPE DELLE SALESIANE DI DON BOSCO
C.F. e P.IVA 03176360158
Via G. Casanova, 31 - 20066 MELZO (MI)
☏ 02/95527611 🖷 02/95527604
E-mail segreteria@fmamelzo.com
pec: casasangiuseppe@pec.fmamelzo.com
Sito web www.fmamelzo.com

ATTO DI INDIRIZZO

Prot. 11 /D 19

Melzo, 24 giugno 2019

Al Collegio dei Docenti di ogni ordine e grado
Al Consiglio d'Istituto

INDIRIZZO
PER IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
TRIENNIO 2019/20 – 2020/21 – 2021/22

La DIRETTRICE dell'ISTITUTO

Vista la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;
Visto il DPR 275/199 art. 3 comma 4 come modificato dall'art. 1 comma 14 della Legge 107/2015,
recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega
per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

INDICA

i riferimenti legislativi, i documenti ministeriali, la prassi già in atto e il Piano di Miglioramento
sulla base dei quali il collegio dei docenti elaborerà il Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio
2019/20 – 2020/21 – 2021/22

L'attività dell'Istituto "Casa di San Giuseppe" comprensivo di Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di primo grado prende forma nel Piano dell'Offerta Formativa che la scuola elaborerà per il triennio 2019-2022 al fine di indicare, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV, le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dalle Indicazioni Nazionali per il primo ciclo e degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015.

Attraverso il suo Piano dell'Offerta Formativa l'Istituto "Casa di San Giuseppe" garantisce l'esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

L'offerta formativa dell'Istituto "Casa di San Giuseppe" è un'espressione del Progetto Educativo d'Istituto che contiene le linee pedagogiche, metodologiche, organizzative e carismatiche. Esso presenta l'identità e la missione della scuola, coniugando insieme la valenza educativa dell'esperienza dei fondatori, San Giovanni Bosco e Santa Maria Domenica Mazzarello, e l'impegno educativo della Comunità delle Figlie di Maria Ausiliatrice che offre il suo servizio formativo alle nuove generazioni, in continuo dialogo, confronto e collaborazione con Docenti, Genitori, Alunni e Enti territoriali.
Il modello educativo di riferimento è quello del Sistema Preventivo, prassi pedagogica e pastorale ispirata all'umanesimo cristiano, per la realizzazione della crescita integrale della persona nell'ottica della preventività in un ambiente permeato di valori cristiani e di relazioni improntate ad uno stile familiare, sereno e aperto al dialogo, al confronto, all'accompagnamento e all'orientamento.
La scelta di condividere e promuovere un approccio preventivo consente di valorizzare e far emergere la ricchezza umana di tutti soggetti implicati nel processo formativo, in quanto è centrato sulla costante tendenza a coinvolgere e promuovere la persona e a renderla protagonista del proprio insegnamento e/o apprendimento, sviluppando le risorse e le potenzialità in una forte esperienza di corresponsabilità educativa.
Il Progetto Educativo dà coerenza e continuità ai percorsi di istruzione e formazione degli alunni e costituisce per tutti un punto di riferimento e uno strumento di discernimento, innovazione e riprogettazione delle attività e dei processi, per dare qualità all'azione e all'offerta formativa, cogliendo i contenuti pedagogici della tradizione salesiana.

All'interno del Progetto Educativo sono indicati i principi a cui la Comunità Educante si riferisce nel suo pensare e progettare esperienze e prassi educative e didattiche volte alla crescita e allo sviluppo degli alunni, in vista della loro formazione integrale, nel rispetto della normativa vigente, in armonia con i principi della Costituzione e in risposta alle esigenze del territorio.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), comprende e unifica l'offerta formativa di ogni settore scolastico dell'Istituto, presenta le caratteristiche del servizio pubblico offerto, il profilo dello studente, i traguardi e i percorsi curricolari, le attività integrative e di potenziamento di ambiti culturali e di motivazione alla vita, le diverse proposte extracurricolari o aggregative, l'organizzazione didattica e le risorse umane e strumentali con cui si intendono realizzare gli obiettivi da perseguire.
L'Istituto segue gli studenti con difficoltà attraverso un Piano Annuale per l'Inclusione (PAI) e promuove la qualità e il miglioramento dell'offerta formativa predisponendo per i Docenti un piano di formazione iniziale e continua.

La partecipazione, il coinvolgimento e la corresponsabilità delle risorse umane di cui dispone l'Istituto, la motivazione, il sistema organizzativo, la trasparenza, l'attenzione al miglioramento continuo per rispondere alla domanda formativa delle famiglie e degli alunni, chiamano in causa tutti i membri della Comunità Educante a collaborare alla creazione di quella "pedagogia d'ambiente", che si esprime attraverso l'azione sinergica delle diverse professionalità e vocazioni, che cooperano per la realizzazione del progetto educativo salesiano.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà essere predisposto entro il mese di settembre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento e potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione annuale entro il mese di ottobre.

La Direzione ringrazia per la fattiva collaborazione che il Collegio Docenti esprimerà ai fini di un progressivo miglioramento della qualità formativa della nostra scuola.

La Direttrice dell'Istituto
Prof.ssa Mariagrazia Curti

INDICE SEZIONI PTOF

Pag. 6	LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	• Analisi del contesto e dei bisogni del territorio • Caratteristiche principali della scuola • Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali • Risorse professionali
Pag. 12	LE SCELTE STRATEGICHE	• Priorità desunte dal RAV • Obiettivi formativi prioritari • Piano di miglioramento • Principali elementi di innovazione
Pag. 24	L'OFFERTA FORMATIVA	• Traguardi attesi in uscita • Insegnamenti e quadri orario • Curricolo di Istituto • Iniziative di ampliamento curricolare • Attività previste in relazione al PNSD • Valutazione degli apprendimenti • Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica • Allegato: PAI *(Piano Annuale Inclusività)*
Pag. 59	L'ORGANIZZAZIONE	• Modello organizzativo • Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza • Reti e Convenzioni attivate • Piano di formazione del personale docente • Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

La **Scuola salesiana *"Casa di San Giuseppe"*** è ubicata nella Città di Melzo (MI), che mantiene le peculiarità della piccola cittadina con un ruolo di riferimento agro-industriale e culturale per i paesi limitrofi, disponendo anche di infrastrutture e di alcuni spazi per il tempo libero adeguati alle diverse fasce di età. Sul territorio sono presenti Associazioni ed Enti locali che collaborano con la Scuola per la realizzazione di progetti e percorsi diversificati (Teatro Trivulzio, AVIS, AIDO, CAI, Vigili, Protezione Civile, Enti culturali, ecc.). Dal punto di vista geografico la città di Melzo si situa nell'hinterland milanese ed è collegata alla città di Milano con la linea ferroviaria che consente la fruizione delle risorse e dei servizi che il capoluogo offre.
Il bacino d'utenza della Scuola è variegato per aree di provenienza mentre il contesto socio-economico delle famiglie degli alunni è nel complesso abbastanza omogeneo, pertanto la costituzione delle classi nei diversi ordini scolastici si mantiene in genere uniforme.
Tuttavia si sta rilevando un lieve aumento di famiglie immigrate presenti sul territorio e alcune di esse accedono anche alla nostra realtà scolastica, benché la percentuale resti tuttora bassa.
I nuclei familiari con la presenza di un genitore di diversa cittadinanza o con figli adottati è in graduale aumento, ciò però non è di ostacolo all'inserimento scolastico e all'apprendimento in lingua italiana da parte dello studente.

La Scuola, presente sul territorio dal 1959, si propone come realtà educativa, che fonda il suo essere nel carisma salesiano ed offre percorsi formativi, educativi e didattici destinati agli alunni di età compresa fra i fanciulli e i preadolescenti.
Nella sua pluriennale tradizione educativa, risponde alla domanda formativa dei genitori e degli alunni secondo il **Progetto Educativo di Istituto**, in piena armonia con i principi della Costituzione e delle leggi ministeriali vigenti. Le scelte formative attuate, nello stile della pedagogia salesiana e nella visione antropologica dell'umanesimo cristiano, pongono in essere obiettivi culturali ed educativi che mirano alla crescita e allo sviluppo integrale della persona, in un orizzonte di ricerca e risposta vocazionale. L'alunno è posto al centro dell'azione formativa ed è chiamato ad interagire con l'ambiente e gli adulti che lo circondano, a riflettere su se stesso e a relazionarsi con gli altri, ad interiorizzare ed assumere regole e comportamenti rispettosi, a maturare e progredire negli apprendimenti, ad affrontare e risolvere le difficoltà e/o i problemi che incontra, chiedendo aiuto quando è necessario, a scoprire il senso dell'esperienza e ad affermare gradualmente la propria identità, attraverso la crescita progressiva nell'autonomia e nella responsabilità, fino a rendersi consapevole del proprio percorso formativo in vista delle scelte scolastiche e professionali future.

La **Comunità Educante** della nostra scuola salesiana propone ai giovani un cammino di educazione integrale che:

a) parte dalle richieste esplicite di cultura generale e di formazione specifica avanzate dai genitori e da quelle implicite delle diverse età e punta alla qualità dell'offerta, integrata in una concezione antropologica cristiana, in confronto con gli standard di altre istituzioni nazionali ed europee;
b) sviluppa la dimensione fisica, affettiva, religiosa, etica, sociale e politica per la maturazione integrale del giovane e per una sua graduale esperienza di partecipazione e corresponsabilità nella vita sociale,
c) promuove una cultura illuminata dalla fede e accompagna i ragazzi a dare senso e significato alla realtà, ad assumere regole per vivere responsabilmente e con libertà la propria esperienza umana;
d) promuove l'orientamento come modalità educativa ai fini dell'individuazione e del potenziamento delle capacità della persona in crescita, così che, realizzando integralmente se stessa, si inserisca in modo creativo e critico nella società in trasformazione;

e) attua processi di educazione alla cittadinanza attiva, alla legalità, alla solidarietà, all'integrazione dei saperi e delle diverse professionalità, valorizzando la dimensione relazionale e imprenditoriale;

f) propone modelli di vita coerente caratterizzati da convinzioni "forti" e conduce i giovani ad una graduale assunzione di responsabilità nel delicato processo di crescita;

g) vive la "cura educativa" permeando l'ambiente di valori comprensibili e richieste accettabili, valorizzando "l'assistenza" come forza morale della comprensione e dell'incoraggiamento, che si esprime in gesti di accoglienza e stima, capaci di suscitare la confidenza;

h) guida progressivamente i giovani alla scoperta di un progetto originale di vita umana e cristiana.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

Scuola dell'Infanzia "San Giuseppe"

Ordine Scuola	**Infanzia**
Tipologia Scuola	**Scuola paritaria D.M. 2611 - 12/03/2002**
Codice	**MI1A42600D**
Indirizzo	**Via Casanova, 31 – 20066 Melzo (MI)**
Telefono	**02 95527611**
Email	**segreteria@fmamelzo.com**
Sito Web	**www.fmamelzo.com**
Fax	**02 95527604**
Pec	**casasangiuseppe@pec.fmamelzo.com**
Numero sezioni	**3 sezioni**
Numero alunni	**60**
Lingua	**Inglese con insegnante madrelingua**
Ore settimanali	**35 ore** + possibilità di pre-scuola dalle 7.30 e post-scuola fino alle 18.00

Approfondimento

Le sezioni accolgono bambini di tre, quattro e cinque anni e la docente di riferimento favorisce la sperimentazione di situazioni cooperative, di comunicazione, di acquisizione di significati, di condivisione di oggetti e materiali, di esperienze ludiche e di coding, di rapporti con le persone. Attraverso il "fare esperienza" all'interno di un percorso autonomo di crescita i bambini evolvono nel rapporto con gli altri e con l'ambiente circostante.
Accanto all'insegnante, in ogni sezione operano gli specialisti di religione, attività motoria e inglese madrelingua.
L'attività didattica è distribuita su cinque giorni settimanali dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 16.00.

Scuola Primaria "San Giuseppe"

Ordine Scuola	**Primaria**
Tipologia Scuola	**Scuola paritaria D.M. 592 - 17/01/2002**
Codice	**MI1E07300D**
Indirizzo	**Via Casanova, 31 – 20066 Melzo (MI)**
Telefono	**02 95527611**
Email	**segreteria@fmamelzo.com**
Sito Web	**www.fmamelzo.com**
Fax	**02 95527604**
Pec	**casasangiuseppe@pec.fmamelzo.com**
Numero classi	**9 classi suddivise in 2 sezioni**
Numero alunni	**169 alunni**
Lingue	**Inglese** (tutte le classi) – **spagnolo** (quarta e quinta) **+ madrelingua inglese**
Ore settimanali	**29 ore** + possibilità di pre-scuola dalle 7.30, doposcuola fino alle 16.45 e post-scuola fino alle 17.30

Approfondimento

Ogni classe accoglie circa 20 bambini e ha un'insegnante referente per il gruppo di alunni. Le maestre prevalenti insegnano le materie di area umanistica o scientifica e, accanto a loro, operano insegnanti specialisti: inglese, spagnolo, musica, tecnologia, educazione fisica, religione. L'insegnamento della lingua inglese prevede anche un'ora settimanale curricolare con la docente madrelingua.
L'orario scolastico è distribuito su cinque giorni settimanali, con quattro rientri pomeridiani:

- lunedì, martedì, giovedì, venerdì dalle ore 8.00 alle ore 15.30
- mercoledì dalle ore 8.00 alle ore 13.15

Scuola Secondaria di primo grado "Maria Ausiliatrice"

Ordine Scuola	**Secondaria di primo grado**
Tipologia Scuola	**Scuola paritaria D.M. 593 - 17/01/2002**
Codice	**MI1M03200C**
Indirizzo	**Via Casanova, 31 – 20066 Melzo (MI)**
Telefono	**02 95527611**
Email	**segreteria@fmamelzo.com**

Sito Web	**www.fmamelzo.com**
Fax	**02 95527604**
Pec	**casasangiuseppe@pec.fmamelzo.com**
Numero classi	**6 classi suddivise in 2 sezioni**
Numero alunni	**110 alunni**
Lingue	**Inglese e spagnolo** (tutte le classi) **+ madrelingua inglese**
Ore settimanali	**31 ore** + possibilità di pre-scuola dalle 7.30, doposcuola fino alle 16.45 e post-scuola fino alle 17.30

Approfondimento

Ogni classe accoglie circa 20/22 ragazzi e vede la presenza di nove/dieci docenti, dei quali uno assume la funzione di Coordinatore di classe. L'insegnamento della lingua inglese prevede anche un'ora settimanale di compresenza con la docente madrelingua.
L'orario scolastico è distribuito su cinque giorni settimanali,

- lunedì, martedì, giovedì, venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.45
- mercoledì dalle ore 8.00 alle ore 14.15

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori:

INFORMATICA	**con collegamento ad Internet**	**2**
AULA DISEGNO	**con LIM e collegamento ad Internet**	**1**
MUSICA	**con videoproiettore interattivo e collegamento ad Internet**	**1**

Biblioteche:

CLASSICA		**2**

Aule:

DIDATTICA	**con LIM e collegamento ad Internet**	**13**
DIDATTICA	**con videoproiettore interattivo e collegamento ad Internet**	**7**
MULTIUSO	**con possibilità di videoproiezione e collegamento ad Internet**	**2**

Strutture sportive:

PALESTRA	**con collegamento ad Internet**	**1**
CAMPO GIOCO ALL'APERTO		**1**

Servizi:

IGIENICI	**nei vari plessi divisi per maschie e femmine con più vani ad uso singolo**	**10**
PER DISABILI	**uno per ogni plesso**	**3**

Attrezzature multimediali:

PC nei laboratori	**con collegamento ad Internet**	**54**
PC nelle aule	**con collegamento ad Internet**	**21**
LIM	**con collegamento ad Internet**	**13**
Smart TV	**con collegamento ad Internet**	**1**
dotazione specifica per l'inclusione	**PC con stampante ad uso personale dell'alunno disabile**	**1**

Approfondimento

La Scuola è dotata di: aule insegnanti fornite di PC, connessione alla rete con cavo e WIFI, stampanti e fotocopiatrici, aule di informatica, aula di musica, palestra regolamentare, mensa scolastica con self service, salone multifunzionale con possibilità di videoproiezione e mixer audio, aule LIM, aule didattiche tutte munite di whiteboard, proiettore interattivo o LIM con connessione alla rete, aule con materiale di lettura per ragazzi, cortili e strumentazioni utili alle attività didattiche ed extradidattiche.

RISORSE PROFESSIONALI

Il **personale docente** viene reclutato dalla Scuola previo invio alla Segreteria della domanda di messa a disposizione e a seguito di un colloquio con la Direzione. Il docente assunto, nel rispetto della normativa vigente, deve essere in possesso del titolo di studio idoneo e dell'abilitazione, conseguita attraverso la partecipazione ad un concorso pubblico.
Verificati tali requisiti deve inoltre condividere e assumere il Progetto Educativo di Istituto, il Codice Etico, il Regolamento interno dei Docenti e le Linee di politica preventiva e tutela dei minori dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice.
Il corpo docente della scuola è di età media compresa fra i 25 e i 55 anni. Dei 35 docenti presenti nella scuola una decina sono stabili da 10 o più anni.
L'avvicendamento delle figure professionali nel corpo docente è determinato dalla chiamata in servizio in sedi scolastiche statali, da congedi di maternità, dal raggiungimento dell'età pensionabile. L'inserimento di docenti nuovi contribuisce ad arricchire e/o implementare le competenze professionali o ad aumentare la presenza di risorse all'interno dell'istituzione scolastica.

Il **personale ATA** (Amministrativo, Tecnico, Ausiliario) è costituito figure professionali che svolgono la loro attività nella scuola e viene assunto previo invio del Curriculum Vitae e a seguito di un colloquio con la Direzione, utile a valutare l'idoneità del titolo di studio e le competenze professionali acquisite necessarie all'espletamento della mansione da assegnare.
Verificati tali requisiti deve inoltre condividere e assumere il Progetto Educativo di Istituto, il Codice Etico, il Regolamento interno del personale ATA e le Linee di politica preventiva e tutela dei minori dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice.

Approfondimento

Il personale laico è assunto secondo il CCNL-AGIDAE, che ne assicura lo stato giuridico di docente o di personale ATA e ne precisa i diritti-doveri personali e quelli dell'Istituzione.
Tutto il personale che lavora all'interno della Scuola e tenuto a rispettare persone, ambienti e materiali, il dress-code consono all'ambiente di lavoro, la Legge sulla Privacy.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITA' DESUNTE DAL RAV

Aspetti generali

La nostra Scuola fa parte della ***Rete di Scuole Salesiane della Lombardia*** sottoscritta in Milano in data 30 settembre 2017 ai sensi dell'D.P.R. 275/99 e della L. 107/15. Tale adesione si esprime attraverso lo strumento operativo individuato e definito come "accordo di rete", deliberato dal Consiglio d'Istituto in data 22 settembre 2017.

L'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice considera l'educazione una via privilegiata per accompagnare gli alunni a prendere consapevolezza di se stessi e delle proprie potenzialità per porsi domande di senso e interagire con la realtà circostante, mobilitando la dimensione cognitiva, affettiva, relazionale e spirituale. Sviluppa la proposta educativa in modo unitario, garantendo la continuità educativa e didattica, attraverso la valorizzazione di esperienze e attività curricolari ed extracurricolari che stimolino il coinvolgimento e la partecipazione del bambino/ragazzo nell'acquisire saperi e competenze in modo concreto e interconnesso, attraverso apprendimenti capaci di valorizzare le attitudini e le capacità di ciascuno, con particolare attenzione al rispetto dei tempi individuali.
Come scuola cattolica e salesiana offriamo una formazione religiosa ispirata ai principi del Vangelo e alla prassi educativa dei fondatori, San Giovanni Bosco e Santa Maria Domenica Mazzarello, e ci inseriamo nel progetto di educazione integrale della persona.

VISION

- Il modello culturale delle nostre scuole risponde alla visione antropologica della tradizione salesiana ispirata all'umanesimo cristiano, che pone al centro della vita e di ogni opera formativa la figura di Cristo. In virtù della più che centenaria tradizione formativa scolastica, dello stile e della pedagogia educativa che le caratterizzano, le scuole salesiane hanno obiettivi che si identificano nell'attenzione alla persona dei giovani, soprattutto dei ceti popolari, e sono "intenzionalmente finalizzate alla loro crescita globale".
- Le nostre scuole intendono portare nella società la forte valenza formativa del SISTEMA PREVENTIVO di Don Bosco, che si caratterizza per l'attenzione a tutte le dimensioni della persona, con lo stile della relazione, ispirato al trinomio "ragione, religione, amorevolezza". **Punto cardine di questo processo formativo è l'ambiente educativo**, spazio articolato e ricco di proposte finalizzate a far crescere la vita, in cui i ragazzi possono sperimentare relazioni ricche di valori e improntate alla fiducia, al confronto e al dialogo. L'integrazione tra educazione formale e non formale diviene mediazione quotidiana tra i valori ispirati al Vangelo e il contesto socio-culturale di riferimento, in un clima di gioia e impegno.

MISSION

La Comunità Educante della scuola salesiana propone ai giovani un cammino di educazione integrale che:

a) parte dalle richieste esplicite di cultura generale e di formazione specifica avanzate dai genitori e da quelle implicite delle diverse età e **punta alla qualità dell'offerta**, integrata in una concezione antropologica cristiana, in confronto con gli standard di altre istituzioni nazionali ed europee;
b) sviluppa la **dimensione fisica, affettiva, religiosa, etica, sociale e politica** per la maturazione integrale del giovane e per una sua graduale esperienza di partecipazione e corresponsabilità nella vita sociale,
c) promuove una **cultura illuminata dalla fede** e accompagna i ragazzi a dare senso e significato alla realtà, ad assumere regole per vivere responsabilmente e con libertà la propria esperienza umana;
d) promuove **l'orientamento come modalità educativa** ai fini dell'individuazione e del potenziamento delle capacità della persona in crescita, così che, realizzando integralmente se stessa, si inserisca in modo creativo e critico nella società in trasformazione;

e) attua **processi di educazione alla cittadinanza attiva, alla legalità, alla solidarietà, all'integrazione dei saperi e delle diverse professionalità**, valorizzando la dimensione relazionale e imprenditoriale;
f) propone **modelli di vita coerente** caratterizzati da convinzioni "forti" e conduce i giovani ad una graduale assunzione di responsabilità nel delicato processo di crescita;
g) vive la "cura educativa" permeando l'ambiente di **valori comprensibili e richieste accettabili**, valorizzando "l'assistenza" come forza morale della comprensione e dell'incoraggiamento, che si esprime in gesti di accoglienza e stima, capaci di suscitare la confidenza;
h) guida progressivamente i giovani alla **scoperta di un progetto originale di vita umana e cristiana**.

➔ La **nostra Scuola Salesiana "Casa di San Giuseppe"** si impegna pertanto ad animare il tessuto della società attraverso un'educazione ispirata ai valori dell'umanesimo cristiano, nel solco della tradizione salesiana. È aperta alla complessità del momento storico-sociale, alle esigenze del pluralismo culturale, alle riforme in atto nell'ambito dell'istruzione scolastica italiana, in un orizzonte di sviluppo integrale della persona, di ricerca e di risposta vocazionale.
Il criterio preventivo che la definisce, dispone ad **educare promuovendo cultura**, sollecitando *al "bello", al "vero", al "buono",* nell'intento di formare "buoni cristiani e onesti cittadini", capaci di inserirsi attivamente nella società complessa, interdipendente e globalizzata, e in grado di realizzare rapporti all'insegna dell'interculturalità, del dialogo e del reciproco rispetto.
Nello specifico:

- coopera a formare una **società solidale ed ecologica**, educando alla collaborazione, alla sussidiarietà, al lavoro, alla fatica in cerca di strade di giustizia e di rispetto per l'uomo e per l'ambiente. Si affianca ai ragazzi perché trovino equilibrio e serenità, attraverso la crescita progressiva nell'autonomia e nella responsabilità personale, toccando la profondità dell'agire etico;
- concepisce la didattica come il mezzo con cui si aiuta l'alunno ad accostare i campi di esperienza o le diverse discipline con metodo e curiosità, ad osservare e conoscere la realtà interrogandosi e ponendo domande, ad apprendere sperimentando, ***ad educare l'intelligenza e a disciplinare il pensiero,*** a misurarsi con i propri punti di forza e le proprie fragilità, ad interagire con gli altri imparando a collaborare;
- pone attenzione alla cura che si mette nell'insegnare ai bambini e ai ragazzi ad **abitare il mondo digitale con intelligenza**, a sapere usare bene questi strumenti per approfondire ciò che imparano, ad essere responsabili nel vivere le relazioni attraverso i social media.
- rappresenta il **VALORE AGGIUNTO di uno STILE educativo,** che mette al centro la persona e a cui **"sta a cuore"** il compito che gli è proprio e che attua attraverso una sua *forma originale e tipica,* facendo della **CULTURA** il carattere vitale per la crescita umana di ciascun alunno, generando **competenze.**

PRIORITA' E TRAGUARDI

ESITI STUDENTI	PRIORITÀ	TRAGUARDI	A.S. 2019/20	A.S. 2020/21	A.S. 2021/22
Risultati scolastici	Ridurre la variabilità degli esiti tra le classi della Scuola Primaria	Ridurre la variabilità degli esiti finali tra le classi della Scuola Primaria	X		
	Monitorare la variabilità tra i livelli alti (9/10) in uscita dalla scuola primaria e in ingresso nella secondaria di primo grado	Ridurre lo scarto di massimo due voti della variabilità tra gli esiti in uscita dalla Scuola Primaria e in ingresso nella Secondaria di primo grado	X	X	X
	Individuare strategie e modalità per valorizzare e promuovere tutti gli alunni, al fine di raggiungere livelli di apprendimento più alti	Migliorare di un punto il livello degli esiti in uscita raggiunti dagli alunni (in tutte le classi)	X	X	X
Risultati prove standardizzate	Implementare il livello raggiunto nelle prove nazionali nella Scuola Primaria	Ridurre la variabilità dei livelli raggiunti tra gli esiti scolastici e le prove nazionali nella Scuola Primaria, potenziando la fascia intermedia degli alunni		X	X
Competenze chiave europee	Migliorare in tutti gli alunni lo sviluppo della competenza "imparare ad imparare" attraverso la consapevolezza del proprio modo di apprendere	Stimolare, osservare, documentare e valutare lo sviluppo della competenza indicata all'interno delle esperienze didattiche e formative nel corso dell'anno scolastico	X	X	X
	Implementare lo sviluppo delle competenze personali e sociali, linguistiche e digitali attraverso metodologie didattiche e formative unitarie		X	X	X

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L.107/15)

Aspetti generali

DIREZIONI EDUCATIVE

Tenendo come sfondo i riferimenti culturali e valoriali, le scuole salesiane dell'Associazione CIOFS/ScuolaFMA identificano le seguenti direzioni educative:

CITTADINANZA: IL MONDO, GLI ALFABETI DEL VIVERE E DEL CONVIVERE

- **Scuola** in cui l'apprendimento **è servizio e solidarietà.**
- **Scuola** dove nelle aule c'è un clima che favorisce il **lavoro collaborativo**
- **Scuola "a matrice"** dove alunni, famiglie e insegnanti sono protagonisti nel progetto pedagogico secondo le proprie responsabilità
- **Scuola** caratterizzata dalla capacità dei docenti di **lavorare in equipe**
- **Scuola dove si attua una leadership condivisa** che spinge alla proattività per un protagonismo ed una visione condivisa

Sviluppo di percorsi per promuovere la competenza civica, e sociale intesa come:

a) cura di sé, degli altri e dell'ambiente per favorire forme di cooperazione e di interazione democratica;
b) partecipazione efficace e costruttiva alla vita sociale
c) utilizzo critico e responsabile dei Nuovi Media e acquisizione di strumenti di protezione dalle insidie della Rete
d) dialogo tra le diverse identità e valorizzazione delle radici culturali di ogni studente

La realizzazione è affidata alla progettazione delle esperienze quotidiane e alle progettazioni disciplinari di classe, oltre che a progetti specifici che approfondiscono aspetti riferiti a: tradizioni e memorie nazionali, valorizzazione dei beni culturali, senso della legalità, Costituzione e Istituzioni, solidarietà, cittadinanza planetaria, cittadinanza digitale, dialogo interreligioso e ambiente …

INCLUSIONE: VALORIZZARE LE POTENZIALITÀ DI CIASCUNO

- **Scuola che aspetta**, riconosce e accoglie la diversità come un'opportunità e ricorre a un approccio inclusivo per favorire un apprendimento più ricco ed una risposta adatta alle necessità e agli interessi di ciascun alunno
- **Scuola in cui l'apprendimento è personalizzato**, allineato ai profili di competenza
- **Scuola dove la pastorale sistematica è integrata** nel processo educativo e di evangelizzazione secondo le necessità degli alunni

La scuola pone al centro delle proprie attività e della propria cura la persona in coerenza con i principi dell'inclusione culturale, sociale e religiosa.
Per consentire agli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) di raggiungere gli obiettivi di apprendimento, devono essere ri-articolate le modalità didattiche e le strategie di insegnamento sulla base dei bisogni educativi specifici, in tutti gli ordini di scuola. Ogni gruppo docente, nell'elaborazione della progettazione educativa di classe effettuerà un'analisi del gruppo-classe basata sui dati dell'osservazione riferiti ai vari ambiti dell'apprendimento e ai vari fattori personali legati agli aspetti cognitivi, affettivi e relazionali; dall'analisi del quadro complessivo, individuerà i bisogni formativi per gli alunni.

COMPETENZE: L'USO CONSAPEVOLE DEGLI ALFABETI CULTURALI

- **Scuola che apprende**: dove l'equipe dei formatori si presenta con mentalità riflessiva, capacità di analisi focalizzata sulla crescita e il continuo miglioramento della propria professionalità educativa
- **Scuola che adotta** una pratica docente pianificata intorno a contesti multipli che si diversificano attraverso attività autentiche e di diverso livello
- **Scuola in cui la valutazione è autentica** e non semplicemente soggettiva e impressionistica

Le scuole assumono come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018. Le competenze richieste oggi sono cambiate: più posti di lavoro sono automatizzati, le tecnologie svolgono un ruolo maggiore in tutti gli ambiti del lavoro e della vita quotidiana e le competenze imprenditoriali, sociali e civiche diventano più importanti per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti. Nell'economia della conoscenza, la memorizzazione di fatti e procedure è importante, ma non sufficiente per conseguire progressi e successi. Nelle nostre scuole abilità quali la capacità di risoluzione di problemi, il pensiero critico, la capacità di cooperare, la creatività, il pensiero computazionale, l'autoregolamentazione diventano il nucleo trasversale del nostro fare scuola in quanto diventano gli strumenti che consentono di sfruttare in tempo reale ciò che si è appreso, al fine di sviluppare nuove idee, nuove teorie, nuovi prodotti e nuove conoscenze. Lo sviluppo delle competenze chiave verrà promosso attraverso la definizione di buone pratiche, per sostenere il personale docente nelle loro attività e migliorarne il livello, per aggiornare i metodi e gli strumenti di valutazione e convalida e per introdurre forme nuove e innovative di insegnamento e apprendimento.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

a. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
b. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
c. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
d. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
e. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
f. alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
g. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
h. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
i. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
j. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 201
k. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
l. apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
m. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
n. definizione di un sistema di orientamento.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

		Risultati scolastici			Risultati nelle prove standardizzate	Competenze chiave europee	
PRIORITÀ		Ridurre la variabilità degli esiti tra le classi della Scuola Primaria	Monitorare la variabilità tra i livelli alti (9/10) in uscita dalla scuola primaria e in ingresso nella secondaria di primo grado	Individuare strategie e modalità per valorizzare e promuovere tutti gli alunni, al fine di raggiungere livelli di apprendimento più alti	Implementare il livello raggiunto nelle prove nazionali nella Scuola Primaria	Migliorare in tutti gli alunni lo sviluppo della competenza "imparare ad imparare" attraverso la consapevolezza del proprio modo di apprendere	Implementare lo sviluppo delle competenze personali e sociali, linguistiche e digitali attraverso metodologie didattiche e formative unitarie
TRAGUARDI		Ridurre la variabilità degli esiti finali tra le classi della Scuola Primaria	Ridurre lo scarto di massimo due voti della variabilità tra gli esiti in uscita dalla Scuola Primaria e in ingresso nella Secondaria di primo grado	Migliorare di un punto il livello degli esiti in uscita raggiunti dagli alunni (in tutte le classi)	Ridurre la variabilità dei livelli raggiunti tra gli esiti scolastici e le prove nazionali nella Scuola Primaria, potenziando la fascia intermedia degli alunni	Stimolare, osservare, documentare e valutare lo sviluppo della competenza indicata all'interno delle esperienze didattiche e formative nel corso dell'anno scolastico	
OBIETTIVI di PROCESSO							
Curricolo progettazione e valutazione	Inserire all'interno del curricolo gli aspetti peculiari (didattici e formativi) relativi alle competenze europee considerate					X	X
	Utilizzo delle rubriche valutative comuni ai diversi ordini di scuola per valutare lo sviluppo delle competenze europee					X	X
	Progettare esperienze didattiche e formative in ambiti tematici comuni, che valorizzino il potenziale di apprendimento degli alunni attraverso processi di autovalutazione e condivisione delle conoscenze	X	X	X	X	X	X
Ambiente di apprendimento	Favorire l'utilizzo di metodologie di insegnamento/apprendi	X		X		X	X

	mento diversificate e orientate all'esperienza e all'esercizio delle competenze europee						
	Utilizzo di criteri di valutazione comune fra gli insegnanti della Scuola Primaria e in verticale all'interno dell'istituto	X	X				
	Favorire la qualità del clima di classe per migliorare l'apprendimento e le relazioni tra i pari	X		X	X	X	X
Inclusione e differenziazione	Implementare percorsi di inclusione all'interno delle singole classi attraverso esperienze formative utili allo sviluppo delle competenze personali e sociali	X		X		X	X
	Potenziare il confronto fra gli insegnanti del GLI (gruppo di lavoro per l'inclusione)	X	X	X		X	X
	Valorizzare ulteriormente/implementare le esperienze didattiche e formative programmate al fine di valorizzare e potenziare le competenze personali del singolo alunno all'interno del gruppo classe	X	X	X	X	X	X
Continuità e orientamento	Condividere e assumere gli snodi di passaggio individuati nel curricolo tra un ordine di scuola e l'altro relativi ai saperi disciplinari, al metodo di lavoro e alle capacità relazionali	X	X	X		X	X
	Progettare in modo unitario le prove in uscita e in ingresso fra la Scuola Primaria e Secondaria di primo grado	X	X	X		X	X
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Curare l'inserimento delle nuove figure professionali attraverso la comunicazione della mission della scuola e l'accompagnamento educativo-formativo	X	X	X	X	X	X
	Monitorare l'efficacia della comunicazione della mission della scuola alle famiglie negli incontri programmati e sul sito della scuola					X	X
	Promuovere la fruibilità del sito e della pagina	X	X	X	X	X	X

	facebook della scuola documentando esperienze e iniziative svolte nel corso dell'anno						
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Promuovere la formazione dei docenti a livello carismatico, didattico-educativo, normativo	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**
	Implementare il confronto e la collaborazione tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola attraverso incontri, gruppi di lavoro, momenti di confronto	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**
	Promuovere la documentazione delle attività didattiche ed educative svolte nell'anno da pubblicare sul sito della scuola	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Accogliere e partecipare ad iniziative promosse dal territorio, utili a dare maggiore visibilità alla scuola e alla sua proposta formativa					**X**	**X**

PIANIFICAZIONE OPERATIVA E MONITORAGGIO DEI PROCESSI

Esiti: Risultati scolastici
Priorità
– Ridurre la variabilità degli esiti nella Scuola Primaria e Secondaria
– Valorizzare e promuovere il processo di apprendimento di tutti gli alunni

OBIETTIVI di PROCESSO	AZIONI	SOGGETTI RESPONSABILI	PERIODO di ATTUAZIONE	RISULTATO ATTESO	INDICATORE per il MONITORAGGIO
Progettare esperienze didattiche e formative in ambiti tematici comuni, che valorizzino il potenziale di apprendimento degli alunni attraverso processi di autovalutazione e condivisione delle conoscenze	Predisporre esperienze/attività a partire dal curricolo che valorizzino lo sviluppo delle competenze negli alunni	Docenti	Triennio 2019-2022	Ridurre la variabilità degli esiti finali nelle diverse classi	Revisione della progettazione disciplinare Differenziazione degli esiti degli alunni
Favorire l'utilizzo di metodologie di insegnamento/apprendimento diversificate e orientate all'esperienza e all'esercizio delle competenze europee	Predisporre esperienze di apprendimento che favoriscano lo sviluppo di metodologie didattiche e di apprendimento significative	Docenti	Triennio 2019-2022	Ridurre la variabilità degli esiti nelle classi della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado	Aumento degli esiti degli alunni
Utilizzo di criteri di valutazione comune fra gli insegnanti della Scuola Primaria e in verticale all'interno dell'istituto	Predisporre criteri di valutazione comuni ai diversi ordini di scuola	Collegio Docenti unificato	Annualità 2019-2020	Ridurre la variabilità nella valutazione fra i diversi ordini di scuola	Utilizzo dei criteri individuati
Favorire la qualità del clima di classe per migliorare l'apprendimento e le relazioni tra i pari	Attivare strategie utili al miglioramento dell'attenzione degli alunni e della loro capacità di confronto	Docenti	Triennio 2019-2022	Monitorare la capacità di dialogo e confronto degli alunni e favorire esiti migliori	Monitoraggio dei risultati
Condividere e assumere gli snodi di passaggio individuati nel curricolo tra un ordine di scuola e l'altro relativi ai saperi disciplinari, al metodo di lavoro e alle capacità relazionali	Pianificare attività e/o esperienze che promuovano quanto espresso negli snodi	Consiglio di Classe Docenti	Triennio 2019-2022	Favorire la verticalizzazione nel processo formativo dell'alunno	Monitoraggio del percorso dell'alunno Revisione della progettazione disciplinare
Progettare in modo unitario le prove in uscita e in ingresso fra la Scuola Primaria e Secondaria di primo grado	Programmare momenti di confronto utili all'elaborazione comune delle prove in uscita e in ingresso	Collegio Docenti unificato Docenti della disciplina	Biennio 2020-2022	Rendere maggiormente unitario il passaggio da un ordine di scuola all'altro	Confronto e analisi degli esiti

Esiti: Risultati nelle prove standardizzate nazionali
Priorità – Migliorare gli esiti delle prove nazionali nelle classi della Scuola Primaria

OBIETTIVI di PROCESSO	AZIONI	SOGGETTI RESPONSABILI	PERIODO di ATTUAZIONE	RISULTATO ATTESO	INDICATORE per il MONITORAGGIO
Valorizzare ulteriormente/implementare le esperienze didattiche e formative programmate al fine di valorizzare e potenziare le competenze personali del singolo alunno all'interno del gruppo classe	Predisporre attività mirate allo sviluppo delle competenze logico-deduttive	Docenti	Biennio 2020-2022	Monitorare lo sviluppo delle competenze personali dell'alunno	Aumento del livello di apprendimento dell'alunno Esiti prove nazionali

Esiti: Competenze chiave europee
Priorità
- Continuare a promuovere le competenze personali e sociali, linguistiche e digitali negli alunni
- Sviluppare progressivamente la competenza di "imparare ad imparare" attraverso la consapevolezza del proprio modo di apprendere

OBIETTIVI di PROCESSO	AZIONI	SOGGETTI RESPONSABILI	PERIODO di ATTUAZIONE	RISULTATO ATTESO	INDICATORE per il MONITORAGGIO
Inserire all'interno del curricolo gli aspetti peculiari (didattici e formativi) relativi alle competenze europee considerate	Inserire nella progettazione didattica disciplinare attività utili allo sviluppo delle competenze indicate	Docenti	Triennio 2019-2022	Migliorare la personalizzazione nella fase di progettazione didattica	Revisione della progettazione didattica
Utilizzo delle rubriche valutative comuni ai diversi ordini di scuola per valutare lo sviluppo delle competenze europee	Cogliere il valore delle rubriche valutative e relativo utilizzo nel processo di valutazione	Docenti	Triennio 2019-2022	Monitorare e valutare lo sviluppo delle competenze all'interno della prassi didattica	Compiti di realtà Autobiografie cognitive
Implementare percorsi di inclusione all'interno delle singole classi attraverso esperienze formative utili allo sviluppo delle competenze personali e sociali	Attivare esperienze significative che favoriscano la capacità di autovalutazione e confronto tra i pari	Consiglio di Classe Docenti	Triennio 2019-2022	Maggiore capacità di autovalutazione da parte dell'alunno e maggiore apertura relazionale	Autobiografie cognitive ed emotive
Potenziare il confronto fra gli insegnanti del GLI (gruppo di lavoro per l'inclusione)	Implementazione dei momenti di incontro e confronto nel corso dell'anno	Docenti del GLI	Biennio 2020-2022	Incentivare la collaborazione	Monitoraggio dei risultati in relazione alla mission della scuola

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

L'Istituto "Casa di San Giuseppe" è una realtà educativa aperta al territorio e al contesto culturale in continuo sviluppo e cambiamento che pone la complessità, la globalizzazione, l'inculturazione e il mondo digitale come sfide che interpellano la qualità dell'esistenza quotidiana e le prospettive future.

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

In relazione a quanto pianificato nel Piano di Miglioramento la Scuola "Casa di San Giuseppe" intende implementare trasversalmente e in modo esplicito le competenze europee, lo sviluppo delle competenze personali, sociali e linguistiche in un'ottica di continuità e verticalizzazione del processo formativo degli alunni, con particolare attenzione all'accompagnamento educativo degli studenti, dei genitori e dei docenti.

DIDATTICA

Lingue straniere

Acquisire un atteggiamento di interesse, curiosità e di piacere-simpatia verso una lingua significa non solo incontrare un popolo e la sua cultura, ma realizzare se stessi e porre le basi per un sano concetto di cittadinanza attiva.
In questa direzione la Scuola "Casa di San Giuseppe" cura con particolare attenzione la preparazione linguistica dei propri alunni attraverso il potenziamento delle competenze in lingua straniera attraverso:

- la presenza della **docente di madrelingua inglese** in orario curricolare per un'ora settimanale a gruppo classe *(Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado)*
- lo studio della **lingua spagnola in orario curricolare** a partire dalla classe quarta della Scuola Primaria
- l'apprendimento di contenuti disciplinari in lingua inglese a sezioni modulari, distribuite nel corso dell'anno, in tutte le classi della Scuola Primaria **(CLIL)**
- corsi in preparazione alle **certificazioni linguistiche Cambridge** per la lingua inglese **e DELE** per la lingua spagnola *(Primaria e Secondaria di primo grado)*

We prepare for Cambridge English Qualifications

Il nostro Istituto è anche riconosciuto come **Cambridge English Preparation Centre**, abilitato cioè all'attivazione di corsi finalizzati alla preparazione degli esami Cambridge.

In collaborazione con l'Associazione TGS la nostra realtà scolastica propone l'**esperienza estiva di Summer English,** nel mese di giugno/luglio, con docenti madrelingua per i bambini delle classi IV e V della Scuola Primaria e per gli alunni di tutte le classi della Scuola Secondaria di primo grado.

Coding

A partire dal pensiero computazionale, si intende sviluppare tutti quei processi mentali che mirano alla risoluzione di problemi, combinando metodi caratteristici e strumenti intellettuali.
All'interno della nostra Scuola il *coding* viene inserito come metodo per sviluppare la capacità di pensare e di individuare soluzioni possibili insegnando agli alunni a capire come pensiamo, come organizziamo il nostro sapere, come condividiamo quanto appreso.
Nello specifico il coding viene attuato nei seguenti ambiti:

- percorso annuale del Progetto continuità Infanzia-Primaria
- insegnamento di informatica
- trasversalmente nelle discipline di studio

ACCOMPAGNAMENTO PSICO-EDUCATIVO

Psicologa scolastica

La presenza della psicologa scolastica all'interno dell'intero istituto è garanzia di affiancamento e accompagnamento formativo per alunni, docenti e genitori che hanno la necessità di confrontarsi e fronteggiare alcune problematiche a

carattere educativo e/o personale con l'obiettivo di *fornire una consulenza psico-pedagogica ad ampio spettro* senza però entrare nello specifico dell'azione terapeutica.
Tale consulenza si struttura in

- progetti e attività psico-educative all'interno del gruppo classe
- sportello di ascolto per gli alunni per offrire uno spazio di dialogo, confronto e supporto
- sportello di ascolto per i genitori previo appuntamento in segreteria (servizio a pagamento)
- attività a carattere formativo e possibilità di confronto e supporto ai docenti e, se necessario, incontri con altre figure specialistiche che seguono gli alunni
- incontri formativi mirati per i genitori o i Collegi Docenti su tematiche specifiche

Attraverso l'attività dello sportello si intende:

- migliorare la qualità delle relazioni educative
- promuovere una rete di relazioni di reciprocità nella scuola
- sostenere le insegnanti nel loro lavoro
- evidenziare e supportare eventuali situazioni problematiche emergenti

FORMAZIONE GENITORI

A livello locale la Scuola è attenta ad offrire percorsi formativi per i genitori sia all'interno dell'Istituto sia in collaborazione con Enti o esperti esterni, al fine di promuovere una genitorialità consapevole. L'obiettivo è di aiutare i genitori ad acquisire un metodo per risolvere i problemi che si trovano a dover affrontare nell'educare i figli. A tal fine si vuole stimolare la riflessione dei genitori nei diversi stadi evolutivi, per acquisire competenze utili a migliorare le funzioni educative.
In questo orizzonte le famiglie sono accompagnate a:

- conoscere il compito ed il bisogno legato alla fase evolutiva di riferimento del figlio
- considerare i propri bisogni di genitori alla luce del compito educativo loro affidato per aumentare l'efficacia pedagogica
- acquisire maggiore consapevolezza dei compiti genitoriali corrispondenti alle fasi evolutive dei figli
- apprendere tecniche comunicative e relazionali per accogliere e sostenere la crescita dei figli nelle diverse fasi evolutive
- promuovere la co-genitorialità: concordare e coordinare i compiti educativi

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

La Scuola "Casa di San Giuseppe" propone un'Offerta Formativa fondata su:

- **centralità dell'alunno** nella sua *dimensione cognitiva, metacognitiva, affettiva e relazionale.*
  La Scuola pone attenzione al bambino/ragazzo come singola persona, alla sua unicità e alle sue caratteristiche, che egli esprime in modo concreto nella quotidianità delle azioni. Questa attenzione educativa si esprime nell'accoglienza, nel rispetto, nel promuovere la crescita, la responsabilità, il protagonismo e l'autonomia dell'alunno, a seconda delle diverse fasi delle tappe evolutive.
- **risposta ai bisogni formativi e alle richieste di una realtà territoriale in continua evoluzione.**
  La Scuola promuove una cultura illuminata dalla fede e, aprendosi alle esigenze del cambiamento, educa gli alunni a *dare significato e significati* alla realtà di vita, ad assumere regole per vivere responsabilmente e con libertà la propria esperienza umana, ad acquisire saperi che aiutino a sviluppare e promuovere la formazione personale, nel rispetto e nello sviluppo del bene comune. La scuola diviene pertanto luogo di educazione alla cittadinanza, alla legalità, alla solidarietà, all'integrazione dei saperi e delle diverse professionalità, nell'ottica di un miglioramento continuo.
- apertura **al dialogo, alla sperimentazione e alla ricerca.**
  La Scuola è una Comunità Educante che educa a vari livelli, facendo della didattica il mezzo attraverso cui aiutare l'alunno ad *accostare le diverse discipline con metodo*, a osservare e conoscere la realtà attraverso quanto viene sperimentato e appreso, a misurarsi con i propri punti di forza e le fragilità, a interagire con gli altri imparando a collaborare; promuove inoltre esperienze educative con cui accompagnare il bambino/ragazzo a vivere i valori umani e cristiani quali fondamento di ogni convivenza civile e ad acquisire una capacità di giudizio e di discernimento etico protesa verso un miglioramento e una crescita continui.
- **continuo confronto, collaborazione e fiducia con gli attori e i destinatari del Progetto Educativo di Istituto.**
  All'interno del processo evolutivo, il docente diviene punto di riferimento e di confronto per ogni alunno, assumendo la responsabilità educativa di accompagnare il bambino/ragazzo ad esprimere il suo "essere" attraverso esperienze e attività calibrate, che tengano conto della storia personale, delle reali capacità, dei bisogni formativi, del livello di preparazione e delle potenzialità di ciascuno. Pertanto ogni insegnante è impegnato e curare la progettazione, l'attuazione e la valutazione di percorsi personalizzati, coerentemente con quanto delineato nel Progetto Educativo di Istituto

A **conclusione del primo ciclo di istruzione l'alunno,** attraverso gli apprendimenti sviluppati nel contesto scolastico, l'impegno di studio personale attuato, le esperienze educative vissute, **è in grado di:**

- utilizzare i saperi acquisiti per interagire con la realtà
- essere più consapevole delle proprie doti e dei propri limiti
- esprimersi utilizzando un linguaggio appropriato e coerente al contesto comunicativo
- orientarsi nel mondo digitale, attraverso la capacità di riconoscerne i significati e le competenze tecniche acquisite nell'uso degli strumenti
- relazionarsi in modo sereno, rispettoso e corretto con tutti
- riflettere e interagire, con i pari o con l'adulto, esprimendo il proprio pensiero e manifestando i propri bisogni in modo autonomo e responsabile
- organizzare lo studio personale in modo autonomo, imparando a gestire il tempo in modo efficace
- imparare dagli errori e dalle difficoltà, acquisendo strategie di lavoro utili all'apprendimento
- rispettare le regole di convivenza civile
- affrontare il percorso scolastico successivo con consapevolezza e capacità di vivere il nuovo in modo positivo

RIFERIMENTI CULTURALI

Nella realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa, la Scuola attinge alla ricchezza culturale del nostro patrimonio letterario, artistico, scientifico, spirituale e agli studi pedagogici e didattici, che mirano all'acquisizione di saperi integrati e allo sviluppo di competenze trasversali in piena armonia con il processo di crescita e di maturazione di ogni alunno

RIFERIMENTI NORMATIVI

Unitamente alle normative relative all'autonomia scolastica e alla parità, così come ogni altra indicazione ministeriale in materia di gestione della scuola, di valutazione e di traguardi, le **Indicazioni Nazionali** del 2012 costituiscono il "quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle singole scuole attraverso l'elaborazione di specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale. Il Curricolo di Istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica ed esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto". *(Indicazioni Nazionali)*
La nostra Scuola ha elaborato un **Curricolo di Istituto** che, in modo unitario e trasversale, realizza e organizza la didattica e lo sviluppo delle competenze in un'ottica di continuità e ricorsività, favorendo la strutturazione di percorsi rispondenti al bisogno di personalizzazione e interdisciplinarietà.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

Scuola dell'Infanzia "San Giuseppe"

La Scuola dell'Infanzia, attraverso il gioco e le molteplici occasioni di socialità, permette ai bambini di costruire relazioni significative e realizzare nuovi apprendimenti. Essa è un ambiente accogliente e positivo, attento alla persona del bambino in relazione al contesto familiare e scolastico, nello specifico dell'ambito educativo e didattico. I processi relazionali, affettivi e cognitivi che il bambino matura, lo aiutano a sviluppare positivamente la propria identità e a costruire una visione del mondo personale, attraverso il "fare esperienza" all'interno di un percorso autonomo di crescita che, gradualmente, evolve nel rapporto con gli altri e con l'ambiente circostante.
La figura del docente favorisce la sperimentazione di situazioni cooperative, di comunicazione, di acquisizione di significati, di condivisione di oggetti e materiali, di esperienze ludiche, di rapporti con le persone. Diventa figura positiva, capace di ascolto e di mediazione, accogliendo la ricchezza delle diverse individualità, mettendole in relazione fra loro e favorendo l'integrazione dei bisogni dei bambini nel rispetto dei tempi e dei ritmi di crescita individuali.
Gli apprendimenti sono strutturati in campi di esperienza e obiettivi formativi, calibrati sulle capacità e sulle esigenze di ciascun bambino, attraverso un'articolazione varia di saperi e conoscenze che permettono di connettere le diverse esperienze che il bambino vive e di renderle parte di un costrutto esplorativo che diviene conoscenza acquisita, attraverso il gusto della scoperta autonoma.

QUADRO ORARIO della SCUOLA

	Pre-scuola	Accoglienza	Tempo scuola	Post-scuola
Lunedì	7.30 – 8.30	8.30 – 9.00	9.00 – 16.00	16.00 – 18.00
Martedì	7.30 – 8.30	8.30 – 9.00	9.00 – 16.00	16.00 – 18.00
Mercoledì	7.30 – 8.30	8.30 – 9.00	9.00 – 16.00	16.00 – 18.00
Giovedì	7.30 – 8.30	8.30 – 9.00	9.00 – 16.00	16.00 – 18.00
Venerdì	7.30 – 8.30	8.30 – 9.00	9.00 – 16.00	16.00 – 18.00

PIANO di STUDI

Sistema di competenza	Sviluppo delle competenze	Campi di esperienza
Identità - conoscenza di sé	sensoriali intellettive motorie linguistiche di riorganizzazione delle esperienze	- Il sé e l'altro - Il corpo e il movimento
Identità come relazione		- Tutti i campi di esperienza in particolare il sé e l'altro
Approccio al sistema simbolico linguistico		- Discorsi e le parole
Approccio al sistema simbolico comunicativo non verbale		- Immagini, suoni,colori - I discorsi e le parole
Approccio al sistema simbolico scientifico		- La conoscenza del mondo
Approccio al sistema simbolico temporale e spaziale		- La conoscenza del mondo - Il sé e l'altro

Scuola Primaria "San Giuseppe"

Il percorso formativo della Scuola Primaria si propone di accompagnare l'alunno, attraverso gli apprendimenti, lo studio personale e il cammino educativo, ad un graduale e progressivo processo di crescita, valorizzando le diverse esperienze di accoglienza, socializzazione e maturazione della sua persona. Nel corso del quinquennio il fanciullo è aiutato a riconoscere e sviluppare le proprie conoscenze, capacità e competenze in un ambiente sereno, in cui possa sperimentare fiducia, collaborazione e valori umani e cristiani.
L'azione educativa e didattica, nello stile salesiano, rafforza nell'allievo l'acquisizione di un atteggiamento positivo verso le persone e le situazioni e favorisce l'assunzione di un approccio sereno alle diverse situazioni di vita, al valore dell'impegno quotidiano, alla valorizzazione delle differenze di cultura.
L'aspetto preventivo nella prassi formativa permette all'insegnante di accompagnare il bambino, nelle diverse fasi della crescita, a conoscere le proprie capacità e ad attuarle attraverso esperienze d'aula, di gruppo e di laboratorio, acquisendo conoscenze e abilità utili ad affrontare contesti e situazioni nuove e diversificate, ponendo particolare attenzione allo sviluppo dell'identità e dell'autonomia, dell'orientamento e della convivenza civile.

QUADRO ORARIO della SCUOLA

	Pre-scuola	Tempo scuola	Doposcuola	Post-scuola
Lunedì	7.30 – 8.00	8.00 – 15.30	15.45 –16.45	16.45 – 17.30
Martedì	7.30 – 8.00	8.00 – 15.30	15.45 –16.45	16.45 – 17.30
Mercoledì	7.30 – 8.00	8.00 – 13.15	14.30 –16.45	16.45 – 17.30
Giovedì	7.30 – 8.00	8.00 – 15.30	15.45 –16.45	16.45 – 17.30
Venerdì	7.30 – 8.00	8.00 – 15.30	15.45 –16.45	16.45 – 17.30

PIANO di STUDI

	Classe 1^	Classe 2^	Classe 3^	Classe 4^	Classe 5^
RELIGIONE	2	2	2	2	2
ITALIANO	8	8	7	7	7
INGLESE	2	2	3	2	2
STORIA	2	2	2	2	2

GEOGRAFIA	1	1	2	2	2
MATEMATICA	6	6	6	6	6
SCIENZE	1	1	1	1	1
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1
ARTE -IMMAGINE	2	2	1	1	1
ED. FISICA	2	2	2	2	2
INGLESE MAD.	1	1	1	1	1
SPAGNOLO				1	1
	29	**29**	**29**	**29**	**29**

Scuola Secondaria di primo grado "Maria Ausiliatrice"

La Scuola Secondaria di primo grado accoglie il ragazzo in una particolare fase dello sviluppo evolutivo, caratterizzata da forti cambiamenti che trasformano la persona sia dal punto di vista psicofisico sia nella definizione dell'identità personale. Questa crescita implica l'assunzione di una maggiore consapevolezza e responsabilità, il forte desiderio di libertà e di scoperta, il coinvolgimento affettivo più profondo, la necessità di definizione e affermazione del proprio *io*, la ridefinizione delle relazioni con i pari e gli adulti. È questa infatti l'età delle grandi mutazioni a livello fisico, psichico e sociale, che richiedono un notevole investimento emotivo e di energie nei diversi compiti di sviluppo da affrontare. In questo orizzonte la nostra scuola promuove percorsi formativi che attuano, in modo sistemico e graduale, l'acquisizione integrata delle conoscenze *(sapere)*, delle prestazioni e delle competenze *(saper fare),* del comportamento *(saper essere)*, con particolare attenzione a:

- educare al metodo di studio e all'organizzazione dei tempi di lavoro, affinché tutti gli alunni possano migliorare i loro apprendimenti
- sviluppare la capacità di riflettere e acquisire un pensiero critico, imparando a conoscere la realtà cogliendone il senso e il valore
- promuovere esperienze di aggregazione e di incontro
- sviluppare la capacità di esprimere e comunicare il proprio vissuto e le proprie esperienze in modo consapevole e corretto, anche attraverso l'utilizzo responsabile dei *social media*
- sostenere il protagonismo dell'alunno nel processo di crescita e di apprendimento, attraverso la maturazione dell'identità personale e delle potenzialità
- sviluppare competenze trasversali nell'ambito degli apprendimenti, dell'identità e dell'autonomia personale, dell'orientamento scolastico e di vita, della convivenza civile.

QUADRO ORARIO della SCUOLA

	Pre-scuola	Tempo scuola	Doposcuola	Post-scuola
Lunedì	7.30 – 8.00	8.00 – 13.45	14.30 –16.45	16.45 – 17.15
Martedì	7.30 – 8.00	8.00 – 13.45	14.30 –16.45	16.45 – 17.15
Mercoledì	7.30 – 8.00	8.00 – 14.15	15.00 –16.45	16.45 – 17.15
Giovedì	7.30 – 8.00	8.00 – 13.45	14.30 –16.45	16.45 – 17.15
Venerdì	7.30 – 8.00	8.00 – 13.45	14.30 –16.45	16.45 – 17.15

PIANO di STUDI

	Classe 1^	Classe 2^	Classe 3^
RELIGIONE	2	2	2

ITALIANO	6	6	6
INGLESE	3	3	3
SPAGNOLO	2	2	2
STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2
MATEMATICA	4	4	4
SCIENZE	2	2	2
TECNOLOGIA	2	2	2
MUSICA	2	2	2
ARTE -IMMAGINE	2	2	1
ED. FISICA	2	2	2
	31	**31**	**31**

CURRICOLO DI ISTITUTO

L'itinerario scolastico del Primo Ciclo d'Istruzione, che abbraccia tre gradi di scuola caratterizzati da una specifica identità educativa e professionale, ha una struttura progressiva e continua e pertanto favorisce la progettazione di un unico curricolo verticale.
Il **Curricolo di Istituto della Scuola "Casa di san Giuseppe"** si fonda su un insieme di strategie, esperienze e competenze in cui si intrecciano con reciproche interdipendenze *il sapere, il saper fare e il saper essere*. Il percorso delineato nel curricolo parte dalla centralità del soggetto che apprende, con particolare attenzione alla domanda formativa che esso esprime e di cui è portatore con il proprio bagaglio di conoscenze, abilità, competenze, esperienze e fasi di sviluppo, si struttura in traguardi e obiettivi formativi che fondono sia i processi cognitivi sia quelli relazionali, unificando in un itinerario ricorsivo sia le dimensioni di competenza sia i diversi apprendimenti disciplinari.
Particolare attenzione viene data alle disposizioni della mente che, nelle varie fasi degli snodi di passaggio, concorrono allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e del profilo in uscita dell'alunno al termine del Primo Ciclo di istruzione.

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

- All'interno della nostra realtà scolastica, esprime l'esigenza di creare unitarietà e continuità fra i tre diversi ordini di scuola presenti *(Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado)* sia dal punto di vista educativo sia da quello formativo, modulando gli apprendimenti nel segmento scolastico che copre il primo ciclo d'istruzione dai 3 ai 14 anni, delineando il cammino formativo, secondo i principi carismatici che radicano l'intero processo educativo nel Sistema Preventivo, esperienza pedagogica dei fondatori: San Giovanni Bosco e Santa Maria Domenica Mazzarello.

Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali

- Il Curricolo verticale della nostra scuola cura lo sviluppo delle competenze trasversali dando particolare attenzione alle disposizioni della mente che, partendo dalla sensibilità di cui ogni persona è portatrice, promuovono sia quella naturale inclinazione ad investire le risorse personali per il raggiungimento di un obiettivo, sia la crescita nelle abilità che conducono l'alunno a riconoscere e ad applicare le procedure mentali ed operative più adatte non solo per eseguire il compito, ma piuttosto per individuare la soluzione adeguata al problema posto.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

- Nel Curricolo verticale della nostra scuola le competenze chiave di cittadinanza sono promosse all'interno del percorso formativo dell'alunno come strumento di maturazione e crescita personale nella dimensione della responsabilità, della partecipazione e della capacità di scelte autonome. Esse, andando oltre il mero contenuto disciplinare, sviluppano adeguatamente il senso di autostima, autoefficacia e motivazione, nell'orizzonte dell'assunzione del proprio ruolo sociale nella tipica caratterizzazione salesiana: *"buoni cristiani e onesti cittadini" (Don Bosco).*

Utilizzo della quota di autonomia

- Un'ora aggiuntiva settimanale per l'insegnamento della Religione cattolica alla Scuola Primaria e Secondaria di primo grado
- Un'ora aggiuntiva settimanale per l'implementazione linguistica alla Scuola Primaria (inglese e spagnolo)

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

Il sistema educativo salesiano è attento alla valorizzazione della persona inserita in un contesto socio-culturale ampio e diversificato e tende a promuovere la condivisione dei valori che permettono a ciascuno di sentirsi parte viva di una collettività intessuta di linguaggi, esperienze e bisogni differenti, educando alla convivenza e all'accoglienza e al rispetto del diverso e imparando a partecipare in modo attivo e responsabile nella costruzione della realtà di appartenenza.
La nostra Scuola pertanto promuove al suo interno la realizzazione di progetti ed esperienze che aiutino l'alunno a interagire e porsi in relazione costruttiva con l'altro e con l'ambiente in un continuo confronto volto alla crescita personale e del gruppo.
I percorsi attuati in orario curricolare strutturano il cammino dell'alunno per realizzare gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze, sulla base di quanto delineato relativamente al profilo in uscita al termine del Primo Ciclo di Istruzione nelle Indicazioni Nazionali del 2012.
Tali attività/progetti sviluppano il processo di insegnamento e di apprendimento specifico dell'età e del livello di partenza dell'alunno e promuovono l'interazione tra ambiente scolastico ed extrascolastico, tra azione didattica ed extradidattica della scuola.

1. PROGETTO TEATRO *(Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado)*

Nella tradizione educativa salesiana il teatro ha sempre occupato un posto di rilievo, per questo la nostra Scuola valorizza pienamente questa esperienza all'interno del percorso di apprendimento dei bambini, dei fanciulli e dei ragazzi, calibrandola sui bisogni formativi specifici della fascia d'età a cui è rivolta.
Esso si sviluppa all'interno del "gioco teatrale" e dà modo agli alunni di sperimentare, attraverso una modalità ludica, tecniche e contenuti propri, anche attraverso la dimensione della coralità. Inoltre, utilizzando i diversi linguaggi espressivi in un tempo-spazio che diviene "altro" rispetto al quotidiano, permette al singolo alunno e al gruppo classe di esprimere potenzialità, bisogni ed emozioni.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Scoprire i diversi linguaggi espressivi propri del teatro e le possibilità comunicative del corpo
- Sollecitare comportamenti flessibili cercando di superare eventuali fissità o stereotipi
- Scoprire le proprie potenzialità e metterle in gioco
- Prendere consapevolezza dell'importanza della regola "nel gioco"
- Sviluppare "situazioni" teatrali che abbiano come contenuto il valore della collaborazione e della corresponsabilità

Per gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado, anche:

- Educare al controllo e alla manifestazione delle proprie pulsioni emotive, attraverso il lavoro sul personaggio
- Favorire la conoscenza di sé e dell'altro, creando situazioni che stimolino la socializzazione, rafforzando il senso di fiducia in sé e negli altri
- Stimolare le capacità creative di ciascuno

- Generare nel singolo e nel gruppo il senso di responsabilità valorizzando la collaborazione
- Vivere lo "spazio scuola" in un contesto diverso
- Costruire un testo drammaturgico

Per tutti:

- Realizzazione di un evento finale *(lezione aperta / spettacolo)*
- Sviluppo della competenza comunicativa verbale e meta-verbale
- Sviluppo delle competenze "collaborare e partecipare" e "imparare ad imparare"

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Alunni del secondo e terzo anno della Scuola dell'Infanzia	Specialista esterna
Alunni delle classi quarte della Scuola Primaria	Specialista esterna e Insegnante di italiano della classe
Alunni delle classi seconde della Scuola Secondaria di primo grado	Specialista esterna e Docente di italiano della classe

Risorse Strutturali Necessarie:

- Aula o salone multiuso
- Materiale didattico vario
- Strumenti digitali
- Spazio scenico per l'evento finale

2. PROGETTO CLIL *(Solo per la Scuola Primaria)*

Si tratta di un percorso di "immersione linguistica" con cui fare sperimentare agli alunni l'acquisizione di un contenuto (definito e circoscritto), utilizzando come lingua veicolare la lingua inglese, ben sapendo che la focalizzazione non è sull'inglese in quanto tale, ma sull'apprendimento di saperi integrati.
All'interno della programmazione annuale e coerentemente con i contenuti di riferimento delle varie discipline il percorso CLIL viene realizzato nelle diverse classi, coinvolgendo le docenti specialiste di inglese e la docente madrelingua nella predisposizione di attività aggiuntive con materiale *ad hoc,* strutturate in più interventi modulari di tre ore a sezione nel corso dell'anno scolastico.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Ampliare la conoscenza lessicale
- Potenziare la competenza comunicativa in L2
- Sviluppo delle competenze "imparare ad imparare", "collaborare e partecipare"

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Alunni di tutte le classi della Scuola Primaria	Insegnante della classe Insegnante madrelingua

Risorse Strutturali Necessarie:

- Aula didattica
- Schede didattiche
- Strumenti digitali

3. PROGETTO NUOTO *(Solo per la Scuola Secondaria di primo Grado)*

Nella scuola il nuoto è un progetto di promozione sportiva rivolto agli alunni delle classi prime. La proposta consente all'alunno di sviluppare gli schemi motori nella dimensione dell'adattamento e del controllo del proprio corpo e di confrontarsi con persone e ambienti diversi, attraverso l'assunzione di regole e comportamenti necessari a favorire il progressivo adattamento all'ambiente acquatico e la graduale risoluzione dei problemi che si incontrano.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sviluppare positivamente la propria autostima e la propria socialità

- Educare all'acqua ed educare attraverso l'acqua
- Acquisizione, consolidamento, implementazione delle tecniche di nuoto
- Superamento della paura
- Risoluzione dei problemi motori legati all'ambiente acquatico e conquista di nuovi equilibri
- Sviluppo e consolidamento della padronanza del proprio corpo
- Sviluppo delle competenze "imparare ad imparare", "collaborare e partecipare", "risolvere problemi"

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Alunni delle classi prime della Secondaria di primo grado	Istruttore di nuoto e Docente di educazione fisica della classe

Risorse Strutturali Necessarie:

- Centro natatorio locale

4. PROGETTO ACCOGLIENZA

All'interno della Scuola l'accoglienza è prima di tutto un atteggiamento, uno *stile* nel modo di relazionarsi con gli alunni e le loro famiglie che contribuisce a mantenere aperta l'esigenza di confronto e dialogo costruttivo e realista, al fine di compartecipare all'impegno comune di educazione degli allievi.
Progetti specifici sono previsti all'inizio dell'anno per favorire l'inserimento del nuovo alunno nella realtà scolastica, per sviluppare una dimensione di conoscenza reciproca, per avviare la socializzazione e per impostare la dimensione organizzativa e di approccio all'impegno richiesto nelle diverse fasi evolutive.

5. PROGETTO METODO DI STUDIO

È un'attività ricorsiva trasversale a tutto il percorso, che viene svolta in modo più sistematico nelle classi prime durante il primo quadrimestre con interventi quotidiani, e mira ad aiutare l'alunno ad acquisire non solo una capacità organizzativa del proprio lavoro ma soprattutto la competenza di "imparare ad imparare", utilizzando tecniche e metodologie diverse di approccio alle materie e ai singoli contenuti, in base all'età.
Nello sviluppo delle strategie di studio si avvale di attività tradizionali e a carattere laboratoriale, per stimolare lo studente a coinvolgersi e a rendersi autonomo e responsabile del proprio processo di apprendimento, considerando i diversi stili cognitivi.
Compito del Consiglio di Classe, all'inizio dell'anno scolastico, è cogliere le esigenze e le domande formative degli alunni, per individuare ed attivare i percorsi più adatti e favorevoli all'apprendimento sia dell'alunno sia del gruppo classe, avviando, supportando e sviluppando la motivazione allo studio come attività di scoperta e di conoscenza.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Promozione della gestione autonoma del sé e del materiale scolastico
- Avvio, consolidamento e progressivo miglioramento delle capacità organizzative e di pianificazione
- Corretta gestione del materiale scolastico e del tempo
- Sviluppo della competenza "imparare ad imparare"

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Alunni di ogni sezione della Scuola dell'Infanzia	Insegnante della sezione
Alunni di ogni classe della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado	Insegnanti della classe

Risorse Strutturali Necessarie:

- Aula didattica
- Materiale didattico vario
- Libro di testo
- Strumenti digitali

6. PROGETTO CONTINUITÀ

L'Istituto intende promuovere e valorizzare i percorsi di continuità tra i diversi ordini di scuola per favorire il passaggio e accompagnare il bambino/ragazzo nelle diverse fasi del processo di crescita. In particolare si pone attenzione al cammino educativo-pastorale, trasversale dall'Infanzia alla Secondaria di primo grado, a partire dal tema dell'anno poi declinato attraverso il lavoro della "*Commissione A" (gruppo di docenti appartenenti ai diversi ordini di scuola)* nello specifico delle età degli alunni; all'aspetto didattico-metodologico che prevede la definizione dei profili in uscita e in entrata di ogni ordine di scuola, favorendo il confronto tra i docenti; alla dimensione esperienziale che prevede, nel corso dell'anno, momenti di aggregazione o attività di raccordo.

- **Infanzia e Primaria: "In GIOCO con il CODING"** è un percorso annuale che ha lo scopo di accompagnare i bambini nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, creando sinergia sia nella dimensione didattica sia in ambito educativo. Avvalendosi del *coding* come nuova metodologia didattica, l'attività di implementazione formativa organizzata permette al bambino di sentirsi protagonista del suo modo di imparare e, allo stesso tempo, di essere parte attiva all'interno di un gruppo in cui fare esperienza, esplorando varie dimensioni del processo di apprendimento, partendo dal problem-solving. Il tutto sotto forma di gioco, così che ogni bambino possa esprimere al meglio la dimensione del sé, agendo in situazione le proprie capacità e la bellezza di lavorare con gli altri.
- **Primaria-Secondaria: "In ExplorAzione"** è l'organizzazione di un'attività formativa di 2/3 ore in un ambito disciplinare, che ha lo scopo di avviare il passaggio ad un nuovo ciclo di studi. Attraverso la scelta di un contenuto disciplinare i bambini e i ragazzi sono invitati a lavorare insieme suddivisi in piccoli gruppi, attivando processi di ricerca, approfondimento, creatività, sperimentazione, ideazione e realizzazione di un lavoro finale e sviluppando competenze comunicative, di confronto e collaborazione, di lavoro in team.
  Inoltre, prima dell'Open Day i bambini delle classi quinte della Scuola Primaria hanno la possibilità di incontrare e confrontarsi con alcuni alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di primo grado mentre, a seguito dell'Open Day, su loro richiesta potranno presenziare ad un'ora di lezione alla Scuola Secondaria di primo grado.

A completamento del progetto continuità ci sono momenti di festa e di animazione tipici della tradizione salesiana che valorizzano la verticalizzazione delle esperienze di raccordo (Festa di Don Bosco, drammatizzazioni del Gruppo Sales per i piccoli, giochi, ecc.)

Obiettivi formativi e competenze attese

- Ascolto e confronto
- Capacità di esplorazione e relazione
- Sviluppo delle competenze "collaborare e partecipare" e "agire in modo autonomo e responsabile"
- Promuovere lo scambio di buone prassi fra i docenti di ordine di scuola diversi

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Alunni grandi dell'Infanzia e della classe prima della Primaria	Insegnante della sezione o della classe
Alunni delle classe quinte della Primaria e delle classi prime della Secondaria di primo grado	Insegnanti della classe (Primaria e Secondaria di primo Grado)

Risorse Strutturali Necessarie:

- Aula didattica
- Materiale didattico vario
- Libro di testo
- Strumenti digitali

7. PROGETTI di PSICO-EDUCAZIONE

La scuola si avvale della collaborazione sistematica della psicologa scolastica, che opera in continuità all'interno dell'intero plesso nei diversi ordini e gradi. Si tratta di una figura psicoeducativa che completa il percorso formativo degli alunni, coadiuvando gli insegnanti e le famiglie nel cammino di crescita e di orientamento degli allievi Gli interventi si collocano a diversi livelli e mirano allo sviluppo della conoscenza di sé, alla consapevolezza delle abilità sociali, alla maturazione emotiva e alla riscoperta di quelle risorse che, nella diversità delle personalizzazioni, portano

al successo formativo. La realizzazione del progetto prevede attività svolte all'interno del gruppo classe, centrate su tematiche diverse e attuate in modo ricorsivo a seconda della fascia d'età:

Scuola dell'Infanzia

- alfabetizzazione emotiva e potenziamento della comunicazione verbale

Scuola Primaria e Secondaria di primo grado

- inserimento, inclusione e metodo di lavoro
- mindfullness e intelligenza emotiva
- empatia e pro-socialità
- prevenzione al bullismo e dipendenze dai social media
- affettività
- orientamento e motivazione alla scelta *(per le classi terze della Scuola Secondaria di primo grado)*

Obiettivi formativi e competenze attese

- Ascolto e autoregolazione
- Sviluppo e consapevolezza dell'intelligenza emotiva
- Sviluppo delle competenze "collaborare e partecipare" e "agire in modo autonomo e responsabile"

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Tutti gli alunni di ogni ordine e grado	Psicologa scolastica

Risorse Strutturali Necessarie:

- Aula
- Materiale formativo fornito dalla psicologa
- Strumenti digitali

8. PROGETTI di EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

La scuola salesiana si impegna ad essere comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. Ciascuno è personalmente coinvolto nel fare propri i valori per realizzare quella cittadinanza attiva che rende la persona responsabile e capace di partecipazione costruttiva. Sia nella didattica ordinaria sia nelle giornate dedicate a "Cittadinanza e Costituzione" le varie discipline sono coinvolte in modo sinergico a promuovere nell'alunno lo sviluppo e la crescita della convivenza civile e della legalità attraverso i saperi, la riflessione, il confronto e in particolare l'acquisizione e la messa in azione delle competenze sociali e delle forme di comportamento che consentano ad ognuno di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita in società che, oggi, si presenta in modo sempre più diversificato, globalizzato e multiculturale.

Obiettivi:

- socializzare con i compagni della propria classe rendendosi conto di essere inseriti in una comunità più grande, per impostare relazioni in modo sereno e poter costruire insieme un ambiente positivo di apprendimento
- conoscere le regole e imparare a rispettarle
- conoscere i diritti e i doveri del cittadino, soprattutto in rapporto alla salute propria e altrui, alla sicurezza stradale, alla legalità, all'utilizzo consapevole dei social media e della rete
- vivere le regole, dalla famiglia allo Stato, per diventare cittadini attivi
- conoscere la Costituzione Italiana e le Istituzioni
- conoscere la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo;
- conoscere l'organizzazione politica ed economica dell'Unione Europea e la relativa carta dei diritti;
- scegliere il percorso formativo del secondo ciclo degli studi, consapevoli delle offerte presenti nel territorio e delle proprie inclinazioni

L'educazione alla cittadinanza viene realizzata anche attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri, dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e solidarietà.

Progetto di educazione alimentare

Obiettivi:

- fornire agli alunni conoscenze e strumenti in merito ad una corretta alimentazione
- incoraggiare il passaggio da un'informazione ad un'educazione alimentare
- sperimentare concretamente il tema della trasformazione degli alimenti per avvicinarli alle origini del cibo che consumano abitualmente
- comprendere il divario in campo alimentare tra Paesi ricchi e Paesi poveri e interrogarsi su come contribuire alla lotta contro lo spreco
- confrontarsi con esperti

Progetto di educazione alla salute attraverso lo sport
Obiettivi:
- riflettere sull'importanza dello sport per la salute fisica e mentale
- rendersi consapevole del valore educativo dello sport, come strumento per acquisire il rispetto per se stessi e per gli altri, per la natura

Progetto di educazione ambientale
Obiettivi:
- conoscere i grandi problemi legati all'ambiente
- analizzare le cause dei problemi attuali
- comprendere le conseguenze delle azioni dell'uomo sul territorio
- analizzare le possibili soluzioni
- favorire l'assunzione di uno stile di vita ecosostenibile

Progetto di educazione alla mondialità
Obiettivi:
- riflettere sulle problematiche inerenti il tema della globalizzazione
- approfondire la tematica della mondialità come conoscenza e rispetto del diverso
- conoscere i principi che regolano i diritti umani e lo sviluppo della democrazia come forma di partecipazione sociale e di responsabilità personale
- approfondire alcuni aspetti relativi al programma svolto nel corso dell'anno in alcune discipline

Progetto di educazione alla legalità
Obiettivi:
- scegliere e agire in modo consapevole
- riconoscere e rispettare i valori sanciti e tutelati nella Costituzione
- imparare le procedure nell'esercizio nella cittadinanza attiva, distinguendo tra compiti, ruoli e poteri

Progetto sicurezza
Obiettivi:
- fornire la conoscenza del Regolamento scolastico
- fornire le indicazioni utili alle procedure di evacuazione
- sensibilizzare alla responsabilità personale

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Tutti gli alunni di ogni ordine e grado	Docenti / esperti esterni

Risorse Strutturali Necessarie:
- Aula
- Materiale formativo
- Strumenti digitali

ATTIVITÀ di APPROFONDIMENTO

La nostra scuola offre agli alunni la possibilità di partecipare ad attività, incontri o esperienze che integrano e completano la normale programmazione:

- spettacoli teatrali e musicali
- incontri formativi organizzati in collaborazione con le associazioni AIDO, AVIS, CAI, Protezione Civile, ecc.
- iniziative proposte dall'amministrazione comunale per le scuole del territorio
- incontri con esperti su temi di approfondimento
- partecipazione a eventi sportivi (atletica locale, Trofeo MAIN delle Scuola Salesiane, ecc.)

VIAGGI di ISTRUZIONE

Integrano, completano e arricchiscono l'attività didattica e sono realizzati in località che rappresentano un particolare interesse culturale, in riferimento agli argomenti di studio affrontati nel corso dell'anno.
L'attenzione nella scelta della meta è determinata dal permettere agli alunni di vivere sia esperienze a carattere artistico e culturale sia a carattere naturalistico che consentano approcci disciplinari diversificati.

USCITE CULTURALI

Sono esperienze che vanno ad approfondire le tematiche o le problematiche affrontate in uno o più ambiti disciplinari e hanno lo scopo di aiutare l'alunno ad apprendere "sul campo", confrontando e verificando quanto analizzato in classe.

LABORATORI POMERIDIANI OPZIONALI

Tali attività sono definite dal Collegio Docenti in fase di programmazione e sulla base delle risorse di cui l'Istituto dispone o può disporre. Vengono proposte agli alunni all'avvio dell'anno scolastico e vengono attivate in base al numero degli aderenti.
Fra quelli solitamente proposti si segnalano:

Scuola Primaria:

- laboratorio di attività ludico-didattica in lingua inglese
- laboratorio di lingua inglese finalizzato all'esame di certificazione Cambridge Movers-Flyers
- corso di Aikido (avvicinamento alla tecnica di difesa derivante dal Jujitsu)
- corso di danza hip hop
- corso di chitarra classica

Scuola Secondaria di primo grado:

- laboratorio di informatica volto all'acquisizione teorico e pratica dei pacchetti applicativi per il patentino ECDL *(percorso biennale)*
- laboratorio di lingua inglese finalizzato all'esame di certificazione Cambridge Key for Schools
- laboratorio di lingua spagnola finalizzato all'esame di certificazione DELE
- corso di avvio allo studio della lingua latina
- corso di danza hip hop

Oltre i laboratori pomeridiani opzionali, la Scuola offre anche altri servizi e attività extracurricolari pomeridiane:

- la mensa scolastica, attiva tutti i giorni
- lo studio assistito
- l'attività sportiva promossa dall'Associazione P.G.S. (*Polisportive Giovanili Salesiane*)

EVENTI

La nostra Scuola esprime la dimensione carismatica anche attraverso eventi che celebrano il valore dell'essere Comunità Educante che educa e si educa e che esprimono partecipazione e appartenenza (Festa di Don Bosco, Festa del Grazie, Festa di Maria Ausiliatrice). Promuove anche l'attività di Scuola Estiva per quegli alunni della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria che ne fanno richiesta.
Inoltre, l'attenzione educativa che accompagna i ragazzi della Scuola Secondaria di primo grado nella loro crescita umana e di fede si esprime nella proposta di partecipazione a eventi organizzati dal Movimento Giovanile Salesiano specifici per i preadolescenti, come opportunità di incontro, riflessione, confronto e socializzazione nell'orizzonte della ricerca vocazionale (DLDay, Esercizi spirituali, incontri ispettoriali del gruppo Sales).

Gruppo Sales

All'interno della Scuola Secondaria di primo grado vengono promosse esperienze di aggregazione in orario extracurricolare che accompagnano i ragazzi nella loro crescita umana e spirituale. Si tratta di un gruppo che svolge non solo attività di approfondimento, gioco e riflessione, ma di esperienze forti di incontro, condivisione, amicizia, confronto e preghiera: partecipandovi, i preadolescenti sono guidati a conoscere se stessi e gli altri e a stare insieme nello stile tipicamente salesiano per crescere ed imparare sempre più ad essere "sale", ovvero *giovani per i giovani*.

ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI	Attività
Accesso alla rete	Attivazione di fibra in tutte le scuole dell'istituto Risultati attesi: utilizzo del registro digitale e attivazione di percorsi di apprendimento attraverso l'uso degli strumenti digitali
Spazi e ambienti per l'apprendimento	Acquisto di LIM o videoproiettore interattivo per ogni aula Risultati attesi: implementare l'utilizzo della didattica digitale per tutti gli alunni della scuola.
Amministrazione digitale	Digitalizzazione amministrativa della scuola Archiviazione con software di segreteria digitale
Competenze degli studenti	**Un framework comune per le competenze digitali degli studenti** Dopo una prima azione di indirizzo verso i percorsi didattici innovativi, l'esplorazione di mappature delle competenze digitali e una prima stesura di un possibile curricolo verticale per gli studenti, la scuola vuole puntare alla identificazione di un framework chiaro e condiviso per la progettazione didattica, definendo quali contenuti debbano essere centrali per gli studenti al fine di: – sviluppare competenze trasversali ad ogni ambito; – risolvere problemi; – concretizzare idee; – acquisire autonomia di giudizio, pensiero creativo, consapevolezza delle proprie capacità, flessibilità nella ricerca di soluzioni. **Portare il pensiero computazionale a tutta le scuole.** Tutti gli alunni della scuola praticano esperienze di pensiero computazionale: dall'utilizzo di strumenti unplugged al linguaggio visuale di programmazione e, infine, all'applicazione del *coding* nella robotica mediante esperienze laboratoriali orientate anche allo sviluppo della creatività. Ci si prefigge di fare in modo che l'intero curricolo di studi si appropri della dimensione digitale sia a sostegno delle competenze trasversali sia nella pratica di percorsi verticali a integrazione delle diverse discipline.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione è dimensione fondamentale dell'azione educativa e parte integrante della prassi didattica. Essa precede, accompagna e segue i diversi momenti dell'esperienza scolastica e formativa ed assume un valore unitario all'interno dei diversi percorsi curricolari ed extracurricolari. È volta a valorizzare i processi e i prodotti dell'azione formativa, con particolare attenzione alle fasi di insegnamento e apprendimento, attraverso le quali viene sollecitata la crescita in autonomia e responsabilità del singolo alunno. È espressione del lavoro del docente in sinergia con il Consiglio di Interclasse *(Scuola dell'Infanzia)* / Consiglio di Classe *(Scuola Primaria e Secondaria di primo grado)* e si realizza nella collaborazione con l'alunno e la famiglia nel dare significato e valore a situazioni, contenuti, ragioni, percorsi propri del cammino educativo e didattico intrapreso. Inoltre, la valutazione è finalizzata allo sviluppo di processi che portino l'allievo ad essere consapevole dei propri punti di forza e di debolezza per raggiungere, attraverso la capacità di autovalutarsi, l'acquisizione di metodi e strategie di lavoro adatte al proprio stile cognitivo e di apprendimento.

Le prove di livello sono prove standardizzate che sono somministrate all'interno della nostra Scuola in un orizzonte di autovalutazione e miglioramento e che hanno lo scopo di tenere monitorati le conoscenze acquisite e il livello di competenza raggiunto dagli alunni nei seguenti gruppi:

- alunni mezzani della Scuola dell'Infanzia
- alunni classi terze della Scuola Primaria
- alunni classi seconde della Scuola Secondaria di primo grado

Le prove sono strutturate a quesiti sul modello della prova Invalsi e toccano i diversi campi di esperienza per i piccoli e le diverse discipline per gli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado.

ORDINE SCUOLA: **SCUOLA DELL'INFANZIA**
NOME SCUOLA: **Scuola dell'Infanzia "San Giuseppe"**

Criteri di osservazione/valutazione del corpo docente:
La valutazione del percorso educativo-didattico dei bambini è condotta attraverso lo strumento dell'osservazione intenzionale e sistematica. È infatti l'osservazione rigorosa ed attenta che permette di verificare e descrivere il grado di maturazione e le competenze acquisite. Tale osservazione è condotta in fase di avvio dell'anno scolastico e al termine del percorso, attraverso uno strumento di osservazione sistematica elaborato a partire dai traguardi per lo sviluppo delle competenze propri di ciascun campo di esperienza e coerentemente al Curricolo di Istituto e alla normativa vigente.
Gli indicatori di valutazione, declinati in base all'età degli allievi, sono i seguenti:

- comportamenti osservabili riferiti alle dimensioni del curricolo esplicito: *identità come relazione e conoscenza di sé, autonomia personale, approccio al sistema simbolico, logico, temporale, spaziale, linguistico, approccio al pensiero scientifico*
- comportamenti osservabili riferiti alle dimensioni individuate nel curricolo implicito: *accoglienza/commiato, igiene personale, pasto, riposo, gioco*
- comportamenti osservabili riferiti ad alcune dimensioni di sviluppo: *comportamenti problema, gestione e risoluzione dei conflitti, attenzione e concentrazione, memoria*

Prove relative all'individuazione dei precursori di prima alfabetizzazione della letto-scrittura
La rilevazione della padronanza di alcune abilità che si possono ritenere *precursori* di lettura e scrittura convenzionali è da ritenere importante ai fini dello sviluppo dell'alfabetizzazione formale. Tali precursori rappresentano un complesso di conoscenze e concetti che fungono da precondizioni per gli apprendimenti successivi e che il bambino utilizza attivamente per costruire livelli crescenti di padronanza del sistema alfabetico e per interpretarne il funzionamento. Essi diventano funzionali per operare scelte metodologiche integrate, individuare e superare le eventuali difficoltà rilevate e rendere più efficace lo scambio di informazioni nel passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria coerentemente con il Curricolo di Istituto.
Le prove che vengono somministrate agli alunni relativamente ai precursori di lettura e scrittura sono 20 e sono

organizzate nelle cinque categorie seguenti:

1. rappresentazione dello schema corporeo: *genere, organizzazione, completezza;*
2. modi e forme di rappresentazione grafica: *tratto grafico, disegno, scrittura di nomi;*
3. concetti pre-quantitativi e quantitativi: *numeri come segni grafici, corrispondenza biunivoca, uguaglianza;*
4. comprensione del linguaggio: *singolare/plurale e relazioni logiche (coordinazione, negazione, disgiunzione);*
5. orientamento spaziale e rapporti topologici: *linearità-intervallo, dilato, al centro, alto, basso.*

Lo strumento di rilevazione dei precursori consiste in un foglio A3, suddiviso in 20 riquadri da linee tratteggiate. Per ciascun riquadro è prevista una consegna contenente la richiesta di produrre un disegno o una scrittura, per un totale di 20 consegne.
Disegni e scritture vanno eseguite dai bambini usando esclusivamente la matita.
La somministrazione viene effettuata in modo collettivo all'intero gruppo:

- nell'ultimo anno della scuola dell'infanzia - progetto continuità
- nei primi giorni della scuola primaria, al fine di valutare il punto di partenza dell'intera classe relativamente agli obiettivi enunciati.

Modalità e tempi di comunicazione alle famiglie:
La comunicazione dei processi di sviluppo del singolo alunno avviene attraverso colloqui personalizzati con i genitori nella seguente modalità:

- nel mese di novembre a conclusione dell'inserimento per i piccoli
- nel mese di febbraio per i mezzani
- a conclusione del percorso formativo a maggio peri grandi

La Scuola adotta una scheda di passaggio dall'Infanzia alla Primaria in cui sono delineati i livelli di sviluppo relativamente agli apprendimenti acquisite dal bambino e alle competenze sviluppate, secondo quanto descritto nel piano di studi e nei precursori di prima alfabetizzazione. Tale scheda viene condivisa con i genitori dell'allievo a conclusione del percorso formativo.

ORDINE SCUOLA: **SCUOLA PRIMARIA**
NOME SCUOLA: **Scuola Primaria "San Giuseppe"**

Criteri di valutazione comuni
La valutazione ha carattere formativo; gli insegnanti interpretano e valutano costantemente i processi e i risultati dell'apprendimento dell'alunno e i dati servono loro per decidere come proseguire nell'azione educativa e didattica. Pertanto si può definire la valutazione come processo di cui si serve la scuola per verificare i progressi compiuti dagli alunni, individuare punti di forza e debolezza di ciascuno, migliorare l'efficacia degli interventi educativi e didattici, stimolare negli alunni processi di autovalutazione, migliorare i livelli di competenza, promuovere il successo formativo. All'avvio del nuovo anno scolastico viene effettuata la rilevazione della situazione iniziale di ciascun alunno e della classe, al fine di valorizzare e sviluppare le potenzialità degli allievi. Tali PROVE in INGRESSO sono a misurazione, in quanto ad ogni esercizio corrisponde un determinato punteggio. Alla prova viene poi attribuita una percentuale con un giudizio:

- *pienamente adeguato*
- *adeguato*
- *discretamente adeguato*
- *parzialmente adeguato*
- *non adeguato*

che, nelle classi II, III, IV e V viene trasformato in voto numerico, in quanto per queste classi le prove si basano su argomenti precedentemente acquisiti.
La gestione dei processi di valutazione degli apprendimenti e dei percorsi di crescita formativa degli alunni è prerogativa del Consiglio di Classe.
Tali processi, informati ai principi della libertà pedagogica e metodologico-didattica dei docenti e della responsabilità collegiale del Consiglio di Classe, si realizzano in coerenza:

- con i criteri generali di valutazione definiti dal Collegio Docenti, in ottemperanza di quanto disposto a riguardo dalla normativa vigente
- con i criteri condivisi dai docenti a livello di singola disciplina e di area disciplinare

Alle verifiche scritte e alle interrogazioni orali viene assegnata una valutazione declinata in decimi, compresa in una scala da 5/10 a 10/10, in conformità alla scala fissata dal Collegio Docenti. Essa prevede voti costituiti da numeri interi o seguiti da ½.
Per gli alunni che presentano Bisogni Educativi Speciali (DSA, ADHD, disabilità certificate o situazioni di disagio manifesto), per i quali viene redatto un Piano Didattico Personalizzato (PDP) o un Piano Educativo Individualizzato (PEI), la valutazione è finalizzata a monitorare il processo evolutivo dell'alunno e gli apprendimenti in relazione ai criteri delineati nel Piano Didattico o nel Piano Educativo.
Al termine del primo quadrimestre e alla fine dell'anno scolastico viene consegnato ai genitori il documento di valutazione su cui sono riportati il voto numerico di ogni disciplina, le assenze e il giudizio globale, che puntualizza il rendimento, l'atteggiamento durante le lezioni, il metodo di lavoro, il modo di rapportarsi con i compagni e gli insegnanti e il livello di raggiungimento degli obiettivi didattici.
La valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica viene riportata su nota separata dal documento di valutazione con un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti, secondo le disposizioni ministeriali.

Scala di valutazione degli apprendimenti

10	L'alunno comprende e conosce i contenuti in modo sicuro e approfondito, rielaborandoli personalmente. Applica quanto appreso con sicurezza e correttezza, utilizzando le conoscenze in più contesti e in situazioni non note. Si esprime con organicità e con padronanza e proprietà di linguaggio, utilizzando in modo sicuro e appropriato il lessico disciplinare. É completamente autonomo nell'organizzazione del lavoro, del proprio materiale e nello svolgimento delle attività assegnate *. ***Obiettivi di apprendimento raggiunti pienamente.*** *(* attività intese sia come esecuzione di compiti sia, dalla classe terza, anche come studio)*
9	L'alunno comprende, conosce e rielabora i contenuti in modo sicuro e approfondito, applicando quanto appreso con correttezza, anche in situazioni non note. Si esprime con organicità e in modo appropriato, utilizzando correttamente il linguaggio disciplinare. É autonomo nell'organizzazione del lavoro, del proprio materiale e nello svolgimento delle attività assegnate. ***Obiettivi di apprendimento raggiunti positivamente.***
8	L'alunno comprende, conosce e rielabora globalmente i contenuti, sapendo individuare i collegamenti tra le diverse conoscenze. Applica correttamente quanto appreso, anche se con qualche imprecisione. Si esprime in modo adeguato utilizzando i termini specifici delle discipline. Di solito è autonomo nell'organizzazione del lavoro, del materiale e nello svolgimento delle attività assegnate. ***Obiettivi di apprendimento raggiunti adeguatamente.***
7	L'alunno comprende e conosce parzialmente i contenuti. Rielabora gli apprendimenti, trovando solo i collegamenti più evidenti tra le diverse conoscenze, e applica quanto appreso con alcune imprecisioni. Si esprime in modo sostanzialmente corretto utilizzando quasi sempre i termini specifici delle discipline. É abbastanza autonomo nell'organizzazione del lavoro, del proprio materiale e nello svolgimento delle attività assegnate. ***Obiettivi di apprendimento raggiunti discretamente.***
6	L'alunno comprende e conosce i contenuti in modo essenziale. Rielabora le conoscenze acquisite con il supporto dei compagni o degli insegnanti e applica quanto appreso in maniera sufficientemente corretta e/o se guidato. Si esprime in modo incerto e non sempre utilizza la terminologia specifica delle discipline. Ha acquisito una basilare autonomia nell'organizzazione del lavoro, del materiale e nello svolgimento delle attività assegnate. ***Obiettivi di apprendimento raggiunti in modo accettabile.***
5	L'alunno comprende e conosce i contenuti in maniera frammentaria e superficiale, applicando

	quanto appreso in modo parziale e, nonostante la guida di compagni e/o insegnanti, evidenzia difficoltà nella rielaborazione delle conoscenze. Si esprime in modo incerto e utilizza un linguaggio povero e poco adeguato. Ha maturato una parziale autonomia nell'organizzazione del lavoro, nella gestione del materiale e nello svolgimento delle attività assegnate. ***Obiettivi di apprendimento parzialmente raggiunti.***

Criteri di valutazione del comportamento

In base a quanto indicato nel D.Lgs. 62/2017 la valutazione del comportamento si riferisce al processo di crescita e di miglioramento dell'alunno e si esprime attraverso un giudizio sintetico, riportato nel documento di valutazione, che dà evidenza del livello raggiunto in ordine allo sviluppo delle competenze e degli obiettivi di cittadinanza.

Per attribuire tale giudizio, il Collegio Docenti ha predisposto una griglia per la rilevazione dello sviluppo delle competenze di cittadinanza con relativi indicatori di livello. I vari descrittori delle competenze individuate sono da rapportare alla fase evolutiva dei bambini e all'interno della fascia d'età di riferimento, pertanto non si procede ragionando in termini numerici o in relazione a quanto l'alunno svolge o meno nelle diverse discipline, ma si rende necessario guardare la persona nei suoi punti di forza e di debolezza nella fase di sviluppo e di crescita, facendo poi sintesi su ciò che emerge in maniera preponderante e prioritaria, tenendo conto di contesti differenziati e allargati rispetto all'ora di lezione o alla prassi prettamente didattica.

Al fine di creare una gradualità nella valutazione e osservare meglio il processo di maturazione, le diverse competenze vengono considerate in maniera progressiva.

PRIMARIA: Griglia per la rilevazione dello sviluppo delle competenze di cittadinanza

INDICATORI	LIVELLO					
	MATURO	**POSITIVO**	**ADEGUATO**	**ACCETTABILE**	**PARZIALE**	**CARENTE**
AGIRE IN MODO RESPONSABILE E AUTONOMO *(Classe prima, seconda, terza, quarta e quinta)*	Rispetta con consapevolezza le regole di convivenza della scuola. Mantiene una concentrazione costante e per tempi prolungati. Si impegna costantemente per portare a termine i compiti assegnategli, lavorando con autonomia, puntualità e ordine. Ha sviluppato un atteggiamento responsabile e partecipe nei confronti del lavoro scolastico. Sa accettare l'insuccesso come momento di crescita. Ha cura dell'ambiente in cui lavora e dei materiali propri e altrui, che gestisce in autonomia e in modo appropriato.	Rispetta autonomamente le regole di convivenza della scuola. Mantiene una concentrazione prolungata e lavora in modo puntuale e con senso di responsabilità, organizzando con ordine il proprio lavoro. Ha sviluppato un atteggiamento positivo nei confronti del lavoro scolastico. Accetta quasi sempre l'insuccesso come momento di crescita. Ha cura dell'ambiente in cui lavora e dei materiali propri e altrui, che gestisce in modo appropriato.	Generalmente rispetta in autonomia le regole condivise. I tempi di attenzione sono abitualmente costanti e si impegna nelle diverse attività sebbene, a volte, necessiti di essere sollecitato dall'insegnante ad una maggiore puntualità e/o precisione. Nell'organizzazione del proprio lavoro è abbastanza autonomo. Ha sviluppato un atteggiamento complessivamente positivo nei confronti del lavoro scolastico. Ha cura dell'ambiente in cui lavora e dei materiali propri e altrui, che gestisce in modo solitamente appropriato.	A volte fatica a rispettare autonomamente le regole condivise e va sollecitato a migliorarsi. Mantiene l'attenzione in maniera abbastanza continua e, nello svolgimento del proprio lavoro, si impegna in modo poco costante e va spesso richiamato ad una maggiore puntualità e/o precisione. Ha sviluppato solo in parte attenzione e interesse verso il lavoro scolastico. Su indicazione del docente, cura l'ambiente in cui lavora, i propri materiali e quelli altrui.	Spesso non rispetta le regole condivise ed è incorso in alcune sanzioni disciplinari ma, se portato a riflettere, riconosce i comportamenti inadeguati dimostrando qualche miglioramento concreto. L'attenzione è ancora discontinua e deve essere sempre spronato e richiamato perché lavori con impegno. Nei confronti del lavoro scolastico si dimostra selettivo e ha un interesse poco costante. Ha cura dell'ambiente in cui lavora, dei propri e altrui materiali solo se sollecitato e guidato dal docente.	Non rispetta le regole condivise, è incorso in sanzioni disciplinari e, nonostante le azioni educative messe in atto, non ha dimostrato volontà di miglioramento concreto. Non riesce a mantenere l'attenzione ed ha difficoltà di concentrazione. É poco puntuale e frequentemente non porta il materiale richiesto né porta a termine i propri impegni scolastici, nonostante le continue segnalazioni. Non mostra interesse nei confronti del lavoro scolastico. Ha poca cura degli ambienti e dei propri e altrui materiali, nonostante le sollecitazioni dei docenti.

COLLABORARE E PARTECIPARE *(Classe prima, seconda, terza, quarta e quinta)*	Partecipa alle attività della classe in modo propositivo e ricco di spunti, facendo interventi pertinenti e costruttivi. Mantiene rapporti di rispetto e collaborazione con insegnanti e compagni.	Partecipa alle attività in modo propositivo con interventi pertinenti. Collabora attivamente e si rende disponibile verso insegnanti e compagni.	Partecipa alle attività con interventi pertinenti. Collabora con compagni e insegnanti in modo adeguato.	Se sollecitato, partecipa alle attività in modo adeguato./Gli interventi non sono sempre pertinenti. Collabora in modo parzialmente corretto con i compagni e/o gli insegnanti, dimostrandosi selettivo nelle relazioni.	Anche se sollecitato, partecipa raramente alle attività scolastiche e con interventi poco pertinenti. I rapporti con i compagni e/o gli insegnanti non sono sempre corretti.	Trova difficoltà a inserirsi e a portare il proprio contributo nel gruppo: spesso interviene senza un senso adeguato o si dimostra passivo. Talvolta rappresenta un elemento di disturbo. I rapporti con i compagni e/o gli insegnanti sono difficoltosi.
IMPARARE AD IMPARARE *(Classe terza, quarta, quinta)* **** Solo classe quinta***	Formula valutazioni critiche ed attiva un processo di autovalutazione del proprio lavoro e dell'apprendimento scolastico. ***** Integra e approfondisce autonomamente quanto imparato a scuola, creando collegamenti e agganci anche interdisciplinari. Consulta e attinge consapevolmente informazioni da una pluralità di fonti.	Attua un processo di autovalutazione del proprio lavoro e dell'apprendimento scolastico. ***** Integra autonomamente le proprie conoscenze personali con i nuovi apprendimenti, attingendo anche a diverse fonti per approfondire quanto appreso.	Con le opportune indicazioni, è in grado di attuare un processo di autovalutazione del proprio lavoro e dell'apprendimento scolastico. ***** Integra i nuovi contenuti con gli apprendimenti pregressi ed estrapola le informazioni anche da fonti di diverso genere.	Con l'aiuto dell'insegnante attua un processo di autovalutazione del proprio lavoro e dell'apprendimento scolastico. ***** Acquisisce i contenuti principali delle varie discipline e attinge nuove informazioni da materiali predisposti a tale scopo dal docente.	Nonostante l'aiuto dell'insegnante fatica ad attuare un adeguato processo di autovalutazione del proprio lavoro e a prendere consapevolezza del proprio apprendimento. ***** Acquisisce alcune semplici informazioni nei diversi ambiti e, se supportato, coglie le nozioni essenziali da materiali predisposti dal docente.	Non è in grado di attuare un processo di autovalutazione né del proprio lavoro né dell'apprendimento scolastico, nonostante l'aiuto dell'insegnante. ***** Anche se guidato dal docente, fatica ad acquisire informazioni e ad imparare adeguate procedure per trovarne di nuove dai materiali consultabili che ha disposizione.
RISOLVERE I PROBLEMI *(Classe quinta)*	Pianifica con efficacia il proprio lavoro e risolve autonomamente e in modo strategico situazioni problematiche.	Pianifica adeguatamente il lavoro e risolve autonomamente e con sicurezza le situazioni problematiche, utilizzando le competenze acquisite.	Pianifica autonomamente le fasi principali del proprio lavoro e risolve le situazioni problematiche, avvalendosi con una certa sicurezza delle competenze acquisite.	Pianifica con il supporto del docente le fasi principali del proprio lavoro e risolve semplici situazioni problematiche.	Solo se guidato dal docente, pianifica il proprio lavoro e risolve semplici situazioni problematiche.	Non riesce ad affrontare semplici situazioni problematiche, anche se guidato, e non è in grado di pianificare il proprio lavoro.
AGIRE IN MODO RESPONSABILE E AUTONOMO *(Classe prima, seconda, terza, quarta e quinta)*	Rispetta con consapevolezza le regole di convivenza della scuola. Mantiene una concentrazione costante e per tempi prolungati. Si impegna costantemente per portare a termine i compiti assegnategli, lavorando con autonomia, puntualità e ordine. Ha sviluppato un atteggiamento responsabile e	Rispetta autonomamente le regole di convivenza della scuola. Mantiene una concentrazione prolungata e lavora in modo puntuale e con senso di responsabilità, organizzando con ordine il proprio lavoro. Ha sviluppato un atteggiamento positivo nei confronti del lavoro scolastico. Accetta quasi	Generalmente rispetta in autonomia le regole condivise. I tempi di attenzione sono abitualmente costanti e si impegna nelle diverse attività sebbene, a volte, necessiti di essere sollecitato dall'insegnante ad una maggiore puntualità e/o precisione. Nell'organizzazione del proprio lavoro è abbastanza autonomo.	A volte fatica a rispettare autonomamente le regole condivise e va sollecitato a migliorarsi. Mantiene l'attenzione in maniera abbastanza continua e, nello svolgimento del proprio lavoro, si impegna in modo poco costante e va spesso richiamato ad una maggiore puntualità e/o precisione. Ha sviluppato solo	Spesso non rispetta le regole condivise ed è incorso in alcune sanzioni disciplinari ma, se portato a riflettere, riconosce i comportamenti inadeguati dimostrando qualche miglioramento concreto. L'attenzione è ancora discontinua e deve essere sempre spronato e	Non rispetta le regole condivise, è incorso in sanzioni disciplinari e, nonostante le azioni educative messe in atto, non ha dimostrato volontà di miglioramento concreto. Non riesce a mantenere l'attenzione ed ha difficoltà di concentrazione. É poco puntuale e frequentemente non porta il materiale richiesto

	partecipe nei confronti del lavoro scolastico. Sa accettare l'insuccesso come momento di crescita. Ha cura dell'ambiente in cui lavora e dei materiali propri e altrui, che gestisce in autonomia e in modo appropriato.	sempre l'insuccesso come momento di crescita. Ha cura dell'ambiente in cui lavora e dei materiali propri e altrui, che gestisce in modo appropriato.	Ha sviluppato un atteggiamento complessivamente positivo nei confronti del lavoro scolastico. Ha cura dell'ambiente in cui lavora e dei materiali propri e altrui, che gestisce in modo solitamente appropriato.	in parte attenzione e interesse verso il lavoro scolastico. Su indicazione del docente, cura l'ambiente in cui lavora, i propri materiali e quelli altrui.	richiamato perché lavori con impegno. Nei confronti del lavoro scolastico si dimostra selettivo e ha un interesse poco costante. Ha cura dell'ambiente in cui lavora, dei propri e altrui materiali solo se sollecitato e guidato dal docente.	né porta a termine i propri impegni scolastici, nonostante le continue segnalazioni. Non mostra interesse nei confronti del lavoro scolastico. Ha poca cura degli ambienti e dei propri e altrui materiali, nonostante le sollecitazioni dei docenti.

Criteri per l'ammissione alla classe successiva o alla prima classe della Scuola Secondaria di primo grado
L'allievo/a è ammesso/a alla classe successiva, o alla prima classe della Scuola Secondaria di primo grado, anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Per gli allievi che dovessero rivelare un livello di apprendimento parzialmente raggiunto o in via di prima acquisizione in una o più discipline di studio, il Consiglio di Classe attiva specifici percorsi didattici tesi al recupero/miglioramento degli apprendimenti. Tali percorsi si svolgeranno immediatamente dopo il termine del primo periodo valutativo e prima dell'ultima parte dell'anno scolastico.
Per gli alunni ammessi alla classe successiva senza aver conseguito pienamente un livello di apprendimento adeguato, saranno indicati percorsi personalizzati utili a colmare le eventuali carenze nel periodo estivo. Nelle prime settimane dell'anno scolastico successivo, per tali alunni, la scuola attuerà brevi percorsi finalizzati sia a verificare l'esito del lavoro estivo individuale sia a recuperare eventuali fragilità persistenti.
I docenti provvederanno a svolgere attività di recupero e miglioramento attraverso interventi personalizzati.

Criteri per la non ammissione alla classe successiva o alla prima classe della Scuola Secondaria di primo grado
La non ammissione alla classe successiva, o alla prima classe della Scuola Secondaria di primo grado, ha comunque valenza formativa e avviene con decisione assunta all'unanimità dal Consiglio di Classe alla presenza di persistenti e diffuse valutazioni negative o per comprovati e gravi motivi, debitamente documentati, che impediscono all'allievo la reale possibilità di recupero e il non raggiungimento degli apprendimenti utili a favorire adeguatamente la frequenza dell'anno scolastico successivo, benché siano state attivate da parte della scuola attività mirate di recupero e consolidamento.
Con questi criteri si intende sottolineare il valore formativo della valutazione, che deve far comprendere agli allievi e alle loro famiglie, la necessità di un impegno regolare con tempi più distesi al fine di raggiungere i livelli di apprendimento necessari a costruire il successo formativo nei successivi anni di corso.

Rilevazioni nazionali degli apprendimenti
L'Invalsi effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti degli alunni in italiano, matematica nelle classi II e V della Scuola Primaria e inglese solo per le classi V, in coerenza con le Indicazioni Nazionali del 2012. Tali rilevazioni contribuiscono al processo di autovalutazione della scuola e forniscono strumenti utili a favorire il miglioramento dell'azione didattica.

Certificazione delle competenze
La scuola finalizza gli apprendimenti alla maturazione delle competenze che sono indicate nel profilo in uscita al termine della Scuola Primaria e che rivestono un aspetto fondamentale per la crescita personale, la consapevolezza civica e la partecipazione sociale dell'alunno.
Al termine della classe V della Scuola Primaria viene rilasciato ai genitori un documento di certificazione, redatto dagli insegnanti in sede di scrutinio finale, sul modello ministeriale.
La certificazione delle competenze si configura come un processo che si prolunga nel tempo attraverso l'osservazione sistematica degli alunni di fronte alle diverse situazioni che vanno ad affrontare.

Modalità e tempi di comunicazione alle famiglie:
La valutazione numerica delle varie prove (orali, scritte, pratiche) viene riportata nel Registro elettronico ed è resa visibile al genitore a partire dal giorno successivo l'inserimento.
Nei giorni seguenti la conclusione degli scrutini finali, l'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'Istituto con la dicitura AMMESSO/NON AMMESSO alla classe successiva.

ORDINE SCUOLA: **SCUOLA SECONDARIA I GRADO**
NOME SCUOLA: **Scuola Secondaria di primo grado "Maria Ausiliatrice"**

Criteri di valutazione comuni
La Scuola Secondaria di Primo Grado è per definizione educativa e orientativa, perciò sollecita a misurarsi su percorsi formativi adeguati e programmati con la valutazione.
Alla base del processo di valutazione sta la centralità dell'alunno nel suo processo di crescita e maturazione integrale, che si esplicita attraverso esperienze educative diversificate volte allo sviluppo delle competenze personali (responsabilità e partecipazione) e di cittadinanza e degli apprendimenti disciplinari che scandiscono il percorso nel corso dell'intero triennio. Le aree di rilevazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite fanno riferimento al quadro normativo delineato nelle *Indicazioni Nazionali.*

La valutazione è pertanto una tappa fondamentale del processo educativo, perché permette all'alunno di verificare la sua reale situazione, conoscendo il suo profitto nelle varie discipline e ravvisando il suo comportamento. L'alunno si può così confrontare con le difficoltà esistenti e i progressi compiuti per progettare la sua crescita e il suo impegno.
La valutazione degli alunni è *globale* poiché investe gli aspetti didattici ed educativi, curricolari e integrativi, di relazione e di comportamento, ed è *individuale* poiché ogni alunno è valutato sugli obiettivi da raggiungere e sui progressi compiuti nel corso dell'anno.
Ai sensi della legislazione vigente, e in particolare ai: DPR 122/2009, D.Lgs. 62/2017, DM 741/2017 e DM 742/2017, che qui si intendono richiamati, la valutazione in itinere delle singole discipline del curricolo formativo è affidata al docente titolare della disciplina e si ispira agli obiettivi formativi stabiliti dagli ordinamenti vigenti secondo la declinazione condivisa e approvata dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Classe. In sede di scrutinio quadrimestrale e finale ogni docente propone il voto di profitto relativo alla propria disciplina, che viene deliberato collegialmente.
Alle verifiche scritte e alle interrogazioni orali viene assegnata una valutazione declinata in decimi, compresa in una scala da 4/10 a 10/10, in conformità alla scala fissata dal Collegio dei Docenti. Essa prevede voti costituiti da numeri interi o seguiti da ½.
Per gli alunni che presentano Bisogni Educativi Speciali (BES):
- DSA, ADHD e allievi che presentano situazioni di disagio manifesto e per i quali si prevede la stesura di un Piano Didattico personalizzato (PDP)
- studenti diversamente abili per i quali si prevede la stesura di un Piano Educativo Individualizzato (PEI)

la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e personalizzato ed è finalizzata a monitorare i progressi nel graduale processo evolutivo, in relazione ai criteri delineati nel Piano Didattico o nel Piano Educativo.

All'inizio dell'anno scolastico i singoli Consigli di Classe predispongono PROVE D'INGRESSO allo scopo di accertare abilità e conoscenze pregresse degli alunni e di rilevare eventuali carenze, da cui partire per attivare strategie di recupero.
Le prove sono a misurazione, in quanto ad ogni esercizio corrisponde un determinato punteggio. Alla prova viene poi attribuita una percentuale con un giudizio:
- *pienamente adeguato*
- *adeguato*
- *discretamente adeguato*
- *parzialmente adeguato*
- *non adeguato*

che, nelle classi II e III viene trasformato in VOTAZIONE NUMERICA, dal momento che in queste classi le prove si basano sugli argomenti appresi l'anno precedente e che agli alunni vengono proposte dopo un ripasso effettuato sia in classe che a casa.

Nel corso dell'anno scolastico gli insegnanti si radunano periodicamente per esaminare la situazione culturale ed educativa di ciascun alunno, avvalendosi dell'osservazione diretta su di essi per quanto riguarda il comportamento, l'atteggiamento, il metodo di lavoro, l'impegno, la partecipazione, i rapporti interpersonali, e di diverse tipologie di prove scritte, orali o pratiche, che rilevino il livello di raggiungimento degli obiettivi didattici in ogni disciplina.
A metà quadrimestre viene consegnato alle famiglie il foglio informativo interquadrimestrale. In esso vengono presi in considerazione e segnalati il comportamento, la relazione con i compagni e gli insegnanti, l'impegno, il metodo di lavoro, il rendimento e le eventuali discipline in cui sono presenti lacune.
Al termine del primo quadrimestre e alla fine dell'anno scolastico viene consegnato ai genitori il documento di valutazione su cui sono riportati il voto numerico di ogni disciplina, le assenze e il giudizio globale, che puntualizza il rendimento, l'atteggiamento durante le lezioni, il metodo di lavoro, il modo di rapportarsi con i compagni e gli insegnanti e il livello di raggiungimento degli obiettivi didattici.
La valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica viene riportata su nota separata dal documento di valutazione con un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti, secondo le disposizioni ministeriali.

Scala di valutazione degli apprendimenti

10	Conoscere e organizzare i contenuti in maniera completa, sicura e ampia, rielaborandoli personalmente. Comprendere in modo ragionato e approfondito, applicando quanto appreso con sicurezza e correttezza, anche in situazioni nuove e non note. Esporre con organicità ed efficacia, utilizzando correttamente la terminologia specifica ed esprimendosi con padronanza e proprietà. Organizzare il lavoro e lo studio in modo completamente autonomo e regolare. ***Obiettivi didattici raggiunti pienamente.***
9	Conoscere e organizzare i contenuti in maniera ampia, sicura e corretta. Comprendere in modo ragionato e autonomo, applicando quanto appreso con correttezza, anche in alcune situazioni non note. Esporre con precisione, utilizzando la terminologia specifica ed esprimendosi con proprietà. Organizzare il lavoro e lo studio in modo sostanzialmente autonomo e regolare. ***Obiettivi didattici raggiunti positivamente.***
8	Conoscere globalmente i contenuti e organizzarli con una certa autonomia. Comprendere in modo consapevole, applicando quanto appreso, anche se con qualche imprecisione. Esporre nel complesso con sicurezza, utilizzando la terminologia adeguata ed esprimendosi correttamente. Organizzare il lavoro e lo studio in modo complessivamente autonomo e regolare. ***Obiettivi didattici raggiunti adeguatamente.***
7	Conoscere i contenuti in maniera abbastanza corretta. Comprendere in modo consapevole su schemi predisposti, applicando quanto appreso, anche se con alcune imprecisioni. Esporre con globale chiarezza, utilizzando una terminologia generalmente corretta ed esprimendosi con discreta linearità. Organizzare il lavoro e lo studio in modo abbastanza autonomo e regolare. ***Obiettivi didattici raggiunti discretamente.***
6	Conoscere parzialmente i contenuti. Comprendere in modo essenziale, applicando quanto appreso in maniera accettabile e/o se guidato. Esporre con essenzialità, utilizzando solo in parte la terminologia specifica ed esprimendosi semplicemente. Organizzare il lavoro e lo studio in modo parzialmente autonomo e regolare. ***Obiettivi didattici raggiunti in modo accettabile.***
5	Conoscere i contenuti in maniera frammentaria e incerta. Comprendere in modo limitato e superficiale, applicando quanto appreso in maniera imprecisa e non sempre corretta. Esporre con frammentarietà, utilizzando solo in parte la terminologia specifica ed esprimendosi con scarsa correttezza.

	Organizzare il lavoro e lo studio in modo scarsamente autonomo e regolare. ***Obiettivi didattici parzialmente raggiunti.***
4	Conoscere i contenuti in maniera lacunosa. Comprendere in modo confuso e inadeguato, evidenziando difficoltà nell'applicare quanto appreso. Esporre con disorganicità, non utilizzando la terminologia specifica ed esprimendosi in maniera scorretta. Organizzare il lavoro solo in seguito a sollecitazione e guida costante di un adulto. ***Obiettivi didattici raggiunti in modo inadeguato.***

Criteri di valutazione del comportamento

In base a quanto indicato nel D.Lgs. 62/2017 la valutazione del comportamento si riferisce al processo di crescita e di miglioramento dell'alunno e si esprime attraverso un giudizio sintetico, riportato nel documento di valutazione, che dà evidenza del livello raggiunto in ordine allo sviluppo delle competenze e degli obiettivi di cittadinanza.

Per attribuire tale giudizio, il Collegio Docenti ha predisposto una griglia per la rilevazione dello sviluppo delle competenze di cittadinanza con relativi indicatori di livello. I vari descrittori delle competenze individuate sono da rapportare alla fase evolutiva dei bambini e all'interno della fascia d'età di riferimento, pertanto non si procede ragionando in termini numerici o in relazione a quanto l'alunno svolge o meno nelle diverse discipline, ma si rende necessario guardare la persona nei suoi punti di forza e di debolezza nella fase di sviluppo e di crescita, facendo poi sintesi su ciò che emerge in maniera preponderante e prioritaria, tenendo conto di contesti differenziati e allargati rispetto all'ora di lezione o alla prassi prettamente didattica.

Al fine di creare una gradualità nella valutazione e osservare meglio il processo di maturazione, le diverse competenze vengono considerate in maniera progressiva.

Secondaria di primo grado: Griglia per la rilevazione dello sviluppo delle competenze di cittadinanza

INDICATORI	LIVELLO					
	MATURO	**POSITIVO**	**ADEGUATO**	**ACCETTABILE**	**PARZIALE**	**CARENTE**
AGIRE IN MODO RESPONSABILE E AUTONOMO *(Classe prima, seconda e terza)*	Rispetta la dignità della persona e partecipa alla costruzione delle regole di convivenza della scuola intervenendo nelle attività in modo costruttivo. Si mostra attento e puntuale. Ha sviluppato un atteggiamento collaborativo e responsabile nei confronti del lavoro scolastico. Sa accettare l'insuccesso. Ha cura dell'ambiente in cui lavora e dei materiali propri e altrui che gestisce in modo appropriato.	Rispetta la dignità della persona e partecipa alla costruzione delle regole di convivenza della scuola intervenendo nelle attività in modo pertinente. Si mostra in genere attento e puntuale. Ha sviluppato un atteggiamento positivo nei confronti del lavoro scolastico. Accetta quasi sempre l'insuccesso. Ha cura dell'ambiente in cui lavora e dei materiali propri e altrui che gestisce in modo quasi sempre appropriato.	Rispetta le regole condivise impegnandosi nelle diverse attività. Si mostra abbastanza attento e puntuale pur con qualche rilevazione. Ha sviluppato un atteggiamento complessivamente positivo nei confronti del lavoro scolastico. Ha cura dell'ambiente in cui lavora e sa gestire i propri e gli altrui materiali.	Fatica a rispettare le regole condivise e va sollecitato a migliorarsi. Si mostra poco puntuale e va spesso richiamato. Si impegna solo in alcune attività. Ha sviluppato solo in parte attenzione e interesse al lavoro scolastico. Su indicazione del docente, cura l'ambiente in cui lavora, i propri materiali e quelli altrui.	Spesso non rispetta le regole condivise ed è incorso in sanzioni disciplinari ma, se portato a riflettere, riconosce i comportamenti scorretti e inadeguati dimostrando qualche miglioramento concreto. Fatica ad essere puntuale e deve essere sempre sollecitato e richiamato. Nei confronti del lavoro scolastico mostra frequentemente disinteresse e fatica a mantenere l'attenzione. Ha cura dell'ambiente in cui lavora, dei propri e altrui materiali solo se sollecitato dal docente.	Non rispetta le regole condivise, è incorso in sanzioni disciplinari e, nonostante le azioni educative messe in atto, non ha dimostrato volontà di miglioramento concreto. Non è puntuale né attento nonostante le continue segnalazioni. Non mostra interesse nei confronti del lavoro scolastico ed è sempre distratto. Ha poca cura degli ambienti e dei propri e altrui materiali.
COLLABORARE E	Partecipa in modo	Partecipa in modo	Partecipa al lavoro	Partecipa al lavoro	Trova difficoltà a	Non sa inserirsi nel

PARTECIPARE *(Classe prima, seconda e terza)*	produttivo e pertinente al lavoro collettivo, valorizzando i propri e gli altrui punti di forza per un fine comune.	adeguato al lavoro collettivo, riconoscendo i propri e gli altrui punti di forza.	collettivo, apportando contributi personali e rispettando il punto di vista altrui.	collettivo, apportando semplici contributi.	inserirsi e a portare il proprio contributo nel gruppo.	lavoro collettivo.
IMPARARE AD IMPARARE *(Classe seconda e terza)*	Comprende e acquisisce l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi e organizza il lavoro in modo efficace e personale.	Comprende e acquisisce l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi e sostanzialmente organizza il lavoro in modo efficace.	Acquisisce, e in genere comprende, l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi e gestisce il lavoro autonomamente.	Acquisisce in termini essenziali l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi e deve essere in parte guidato nell'organizzare il lavoro.	Acquisisce alcune semplici informazioni nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi e organizza il lavoro solo se guidato dal docente.	Anche se guidato dal docente, fatica ad acquisire informazioni e non riesce ad organizzare il lavoro.
RISOLVERE I PROBLEMI *(Classe terza)*	Sa pianificare con efficacia il proprio lavoro e risolvere situazioni problematiche utilizzando le competenze acquisite.	Sa pianificare il lavoro e risolvere situazioni problematiche utilizzando le competenze acquisite.	Sa risolvere situazioni problematiche avvalendosi con una certa sicurezza delle competenze acquisite.	A volte guidato dal docente, sa risolvere semplici situazioni problematiche.	Solo se guidato dal docente, cerca di risolvere semplici situazioni problematiche.	Non riesce ad affrontare semplici situazioni problematiche, anche se guidato.
PROGETTARE *(Classe terza)*	Realizza il compito operativo che gli è stato assegnato, organizzando coerentemente tempi e modalità di lavoro e cercando anche possibili soluzioni alternative.	Sa portare a termine il compito operativo che gli è stato assegnato, organizzando tempi e modalità di lavoro in maniera corretta.	Procede nella realizzazione del compito operativo che gli è stato assegnato con una certa autonomia, riuscendo ad organizzare tempi e modalità di lavoro confrontandosi con il docente.	È in grado di svolgere il compito operativo che gli è stato assegnato in modo semplice e su indicazione del docente.	Fatica ad assumere il compito operativo che gli è stato assegnato e va guidato nell'organizzazione del lavoro.	Non assume il compito operativo che gli è stato affidato e non accetta di essere guidato.

Criteri per l'ammissione alla classe successiva

L'allievo/a è ammesso/a alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, in presenza dei seguenti requisiti:

- prescritta frequenza dei tre quarti del monte ore annuale personalizzato (fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio Docenti)
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato prevista dall'art. 4, comma 6 e 9 del D.P.R 249/1998

Per gli allievi che dovessero rivelare un livello di apprendimento parzialmente raggiunto o in via di prima acquisizione in una o più discipline di studio, il Consiglio di Classe attiva specifici percorsi didattici tesi al recupero/miglioramento degli apprendimenti. Tali percorsi si svolgeranno immediatamente dopo il termine del primo periodo valutativo e prima dell'ultima parte dell'anno scolastico.
Per gli studenti ammessi alla classe successiva senza aver conseguito pienamente un livello di apprendimento adeguato, saranno indicati percorsi personalizzati utili a colmare le eventuali carenze nel periodo estivo. Nelle prime settimane dell'anno scolastico successivo, per tali alunni, la scuola attuerà brevi percorsi finalizzati sia a verificare l'esito del lavoro estivo individuale sia a recuperare eventuali fragilità persistenti.
I docenti provvederanno a svolgere attività di recupero e miglioramento attraverso interventi personalizzati.

Criteri per la non ammissione alla classe successiva

La non ammissione alla classe successiva deve essere sempre e comunque educativa, avviene in caso di **valutazioni inferiori a sei decimi in una o più discipline**, situazione per cui il Consiglio di Classe apre una riflessione collegiale che

considera non solo il voto di profitto finale nelle discipline previste dal curricolo, ma tiene conto anche delle seguenti variabili: capacità di recupero dell'alunno, quali e quante discipline possano essere recuperare durante l'estate, grado di maturità e processo di crescita, oggettive difficoltà e limiti evidenti, l'efficacia o meno del provvedimento di non ammissione.
Nelle singole discipline i Docenti assegnano un voto di profitto non sufficiente all'alunno che non ha raggiunto gli obiettivi formativi minimi previsti nella programmazione annuale.
Con questi criteri si intende sottolineare il valore formativo della valutazione, che deve far comprendere agli allievi e alle loro famiglie, la necessità di un impegno regolare con tempi più distesi al fine di raggiungere i livelli di apprendimento necessari a costruire il successo formativo nei successivi anni di corso.

Criteri per l'ammissione all'Esame di Stato
Il primo ciclo di istruzione si conclude con un Esame di Stato, il cui superamento costituisce titolo di accesso alla scuola secondaria di secondo grado o al sistema di istruzione e formazione professionale regionale ed è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite al termine del primo ciclo di istruzione, anche in funzione orientativa.
A conclusione del percorso triennale all'interno della Scuola Secondaria di primo grado, il Consiglio di Classe considera la valutazione complessiva relativa al percorso evolutivo e di apprendimento compiuto dall'alunno, al suo grado di maturazione, agli esiti disciplinari conseguiti nelle discipline non solo in riferimento al terzo anno, ma al processo globale relativo al primo ciclo di istruzione. Viene pertanto formulato un **giudizio di ammissione**, espresso in decimi, che concorre poi, insieme alle valutazioni delle prove d'esame, alla valutazione finale dell'Esame di Stato.
L'allievo/a è ammesso/a all'Esame di Stato anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
L'ammissione all'Esame di Stato viene deliberata secondo le procedure ed i criteri di valutazione stabiliti dalla normativa vigente (Legge 107/2015 commi 180 e 181, lettera *i*; D.Lgs. 62/2017; D.M. 741/2017) e dalle disposizioni emanate dal M.I.U.R..
L'ammissione è disposta, in sede di scrutinio finale, dal Consiglio di Classe in presenza dei seguenti requisiti:

- prescritta frequenza dei tre quarti del monte ore annuale personalizzato (fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio Docenti)
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato prevista dall'art. 4, comma 6 e 9 del D.P.R 249/1998
- aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi

All'alunno ammesso all'Esame di Stato il Consiglio di Classe attribuisce un voto di ammissione espresso in decimi, anche inferiore a sei decimi, sulla base del percorso scolastico triennale, compiuto dall'allievo.
Nella definizione del voto di ammissione all'Esame di Stato il Collegio Docenti delibera quanto segue:

- considerare la media aritmetica ponderata delle valutazioni finali (secondo quadrimestre) ottenute dall'alunno nel corso del triennio della Scuola Secondaria di Primo Grado
- proporre un eventuale arrotondamento (per eccesso o per difetto) sulla base dei seguenti criteri deliberati dal Collegio Docenti:
    - voto arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5
    - voto arrotondato per eccesso o per difetto per situazioni inferiori a 0,5 in riferimento ai seguenti criteri: impegno, livello di apprendimento, miglioramento rispetto al punto di partenza, maturazione personale, capacità e attitudini emerse durante il percorso scolastico, interesse e partecipazione, regolarità e qualità del lavoro svolto, difficoltà oggettive (certificate o meno)

Tale voto di ammissione è integrato sul documento di valutazione da un giudizio globale descrittivo che considera il percorso formativo dello studente anche sulla base dei seguenti parametri: relazione con compagni ed insegnanti, partecipazione, impegno e applicazione a casa e a scuola, metodo di lavoro, capacità personali e comunicative, attuazione dei collegamenti pluridisciplinari, esposizione e uso del linguaggio specifico, percorso compiuto nel triennio.

Certificazione delle competenze
L'esito dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione è accompagnato da una certificazione analitica dei traguardi di competenza progressivamente acquisiti dall'alunno in ordine alla capacità di utilizzare i saperi appresi per affrontare compiti e problemi. Tale certificazione è stilata dal Consiglio di Classe, in sede di scrutinio finale, sulla base

del modello nazionale secondo quanto precisato dalla normativa vigente (D.Lgs. 62/2017; D.M. 742/2017) e in continuità con le Indicazioni Nazionali (DM 254/2012). La certificazione delle competenze "attesta e descrive le competenze progressivamente acquisite dagli allievi" e assume, nelle scuole del primo ciclo, una valenza educativa e di documentazione del percorso compiuto. La certificazione delle competenze non è sostitutiva delle attuali modalità di valutazione e attestazione giuridica dei risultati scolastici.
La certificazione delle competenze è integrata da una documentazione, predisposta e redatta a cura dell'Invalsi, che descrive i livelli conseguiti dall'alunno nelle prove nazionali di italiano, matematica e inglese.

Criteri per la non ammissione all'Esame di Stato
Il Consiglio di Classe, con decisione assunta a maggioranza, può deliberare la non ammissione dell'allievo/a all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di'istruzione **nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline**, pur tenendo presenti anche i seguenti aspetti: il punto di partenza dell'alunno, il percorso compiuto, le sue capacità e attitudini, superando la logica della media aritmetica dei voti, valorizzando tutti gli elementi e cercando il bene dell'alunno.
In caso di valutazione negativa, viene espresso un giudizio di non ammissione all'esame medesimo.

Modalità e tempi di comunicazione alle famiglie
Il Collegio Docenti ha stabilito di comunicare alle famiglie di volta in volta l'esito delle interrogazioni orali e delle prove scritte o pratiche, mediante un LIBRETTO DELLE VALUTAZIONI, sul quale vengono riportati il tipo di verifica, la data di svolgimento, il giudizio analitico ed il voto. Attraverso questo strumento i ragazzi sono motivati al senso di responsabilità personale nel comunicare ai genitori i propri esiti scolastici e la famiglia ha la possibilità di monitorare l'andamento scolastico del figlio.
La sola valutazione numerica delle varie prove (orali, scritte, pratiche) viene riportata anche nel Registro elettronico ed è resa visibile al genitore a partire dal giorno successivo l'inserimento.
Nei giorni successivi alla conclusione degli scrutini finali, l'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'Istituto con la dicitura AMMESSO/NON AMMESSO alla classe successiva o all'Esame di Stato, con indicazione del voto di ammissione per le sole classi terze.

Validità anno scolastico e definizione deroghe
Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. Fermo restando quanto previsto dai commi 1 e 2, nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione." *(articolo 14, comma 7, Regolamento per la valutazione degli alunni (DPR 122/2009); articolo 5, commi 1, 2, 3 del D.Lgs 62/2017)*
Facendo riferimento alla C.M. n.20 del 4 marzo 2011, che fornisce indicazioni per una corretta applicazione della normativa relativa alle assenze, il Collegio Docenti delibera le seguenti deroghe:
- gravi motivi di salute adeguatamente documentati
- terapie e/o cure programmate
- situazioni di disagio dovute a problemi familiari e/o personali non certificati, ma evidenti e oggettivi
- situazione particolarmente complessa, dovuta a lutti o gravi malattie che hanno colpito un familiare

AZIONI PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

I bambini, i ragazzi e i giovani sono da sempre i protagonisti primari del percorso formativo salesiano. L'attenzione a ciascuno da parte degli adulti educatori, infatti, è elemento peculiare del Sistema Preventivo di Don Bosco. Questa attenzione e questo stile educativo, a seguito della D.M. 27/12/2012 e C.M. n° 8 del 6/3/2013 sull'inclusione, sono formalizzati e resi trasparenti anche dal **Piano Annuale per l'Inclusività**. *(Allegato a pag. 52)*

La C.M. 27/12/12 descrive la situazione della scuola italiana relativamente agli interventi da mettere in atto per gli alunni che presentano Bisogni Educativi Speciali (BES) e presenta l'organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica. Partendo dalla constatazione della complessa realtà di cui le classi di un qualsiasi istituto scolastico sono testimonianza, il documento pone l'attenzione sui Bisogni Educativi Speciali (BES) che gli alunni possono presentare, anche solo in alcuni momenti del loro iter scolastico. Essi devono trovare un'appropriata risposta nell'ottica della individualizzazione e personalizzazione del percorso educativo e formativo di ciascun di loro L'individualizzazione e la personalizzazione dell'offerta educativa è questione riguardante tutti, non solo gli alunni in difficoltà, come possibilità di sviluppo delle potenzialità individuali. Tutto il personale docente e non docente è chiamato quindi a rispondere in modo puntuale ai bisogni peculiari di ciascun alunno, ponendo particolare attenzione a quegli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES). L'idea di inclusione si fonda sul riconoscimento della rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti. L'inclusione rappresenta un processo in grado di fornire una cornice dentro cui gli alunni possono essere ugualmente valorizzati, trattati con rispetto e forniti di uguali opportunità.
L'area dello svantaggio scolastico, che viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali, comprende tre grandi sotto-categorie:

- area della disabilità (L. 104/92)
- area disturbi evolutivi specifici (rif. L. 170/10)
- area dello svantaggio socio-economico, linguistico, culturale e altre situazioni anche temporanee, non necessariamente certificate da specialisti, che possano condizionare un positivo percorso scolastico.

Alla luce di questa premessa la Scuola "Casa di San Giuseppe" si impegna a fornire ausili ed interventi didattico-educativi specifici per studenti in qualunque modo svantaggiati, nell'intento di favorire la loro integrazione scolastica nel rispetto delle differenze.

Sul piano organizzativo la Scuola ha costituito, nell'anno scolastico 2016-2017, il Gruppo dell'Inclusione (GLI) che presiede al monitoraggio del livello di inclusività, collabora alle iniziative didattico-educative in relazione agli alunni BES e partecipa alla programmazione generale dell'integrazione scolastica, attraverso l'attuazione di precoci interventi atti a prevenire il disadattamento e l'emarginazione e a realizzare il pieno diritto allo studio degli alunni BES.
Composizione del Gruppo per l'Inclusione (GLI):
i Coordinatori delle attività educative e didattiche si fanno garanti dell'attuazione di percorsi personalizzati e individualizzati finalizzati ad accompagnare gli alunni nel loro percorso di crescita. Tali percorsi sono inoltre supervisionati dal Referente del Gruppo di lavoro sull'Inclusività che, attraverso incontri e confronti periodici con il corpo docente, monitora e guida il rispetto dei bisogni educativi emergenti. Il gruppo è composto da:

- coordinatrice delle attività educative e didattiche
- docente di sostegno o docente curricolare rappresentante del proprio ordine di scuola
- psicologa scolastica

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il Piano Educativo Individualizzato viene elaborato collegialmente dal Consiglio di Classe. L'attività di progettazione, coordinata dal docente di sostegno, avviene dopo che ciascun insegnante della classe ha condotto l'osservazione sistematica e intenzionale dello studente con bisogno educativo speciale, finalizzata a tracciare un quadro puntuale e preciso dei suoi bisogni formativi, a partire dai punti di forza individuati. Lo strumento utilizzato per l'osservazione segue il modello concettuale ICF.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:
Consiglio di Classe, specialisti di riferimento e genitori degli studenti.

MODALITA' di COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE
La famiglia interviene nella predisposizione del PEI fornendo informazioni relative al benessere dell'alunno, alle terapie in corso, allo sviluppo personale dentro e fuori dall'ambiente scolastico. Il contatto con la famiglia rende altresì condiviso il momento della progettazione degli obiettivi a lungo termine e la successiva costruzione degli obiettivi didattici. Nel caso di necessità di acquisto di materiali o ausili personali utili al miglioramento del funzionamento dell'alunno all'interno del contesto scolastico e familiare, la scuola e la famiglia operano in sinergia per facilitarne l'acquisizione e l'utilizzo. La valutazione personale dell'inclusione viene fissata e condivisa con la famiglia durante i colloqui ordinari e al temine di ogni quadrimestre.

VALUTAZIONE, CONTINUITA' E ORIENTAMENTO
Criteri e modalità per la valutazione
La valutazione, quale attività complessa, è stata presentata precedentemente, tuttavia essa prende in considerazione anche l'autovalutazione sia degli alunni che dei docenti, fatta almeno una volta l'anno, in fase finale, ma spesso è una metodica applicata più volte e in modalità diversificate (questionario, intervista, ecc.) in vista di un progressivo miglioramento.
La valutazione degli alunni diversamente abili è rispettosa delle loro caratteristiche, così come sono tratteggiate nel profilo di funzionamento. I docenti del Consiglio di Classe, nel Piano Educativo Individualizzato, descrivono i criteri di valutazione a partire da quelli declinati nel PTOF, mettendo in relazione i livelli di apprendimento con i voti numerici espressi in decimi

La valutazione didattica degli alunni con disabilità, Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e Bisogni Educativi Speciali (BES)
Gli alunni che presentano **disabilità** sono accompagnati attraverso un percorso individualizzato che viene definito sulla base della diagnosi funzionale, del Verbale di Collegio medico, dell'analisi della situazione e dei bisogni attraverso l'osservazione e il dialogo con la famiglia e gli specialisti di riferimento. Per gli alunni con disabilità si fa riferimento alla normativa vigente, nello specifico alla Legge 5 febbraio 1992, n. 104 (*Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate)* e alle *Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità.*
La nostra Scuola Secondaria di primo grado redige un Piano Educativo Individualizzato (PEI) in cui vengono definite le indicazioni metodologiche e didattiche relative al processo di apprendimento e al percorso individuato. La valutazione di tali alunni terrà conto di quanto stabilito nel PEI e monitorato in itinere. Per quanto si riferisce alla valutazione del comportamento l'alunno non presenta differenze specifiche se non quelle segnalate nel PEI di riferimento.

I **Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA)** sono disturbi che coinvolgono alcune abilità specifiche dell'apprendimento e ne limitano l'autonomia in quanto interessano le attività di trasmissione della cultura, come ad esempio la lettura, la scrittura e/o il calcolo. I DSA più frequenti sono la dislessia, la disgrafia, la disortografia, la discalculia. In uno stesso soggetto si possono riscontrare più disturbi contemporaneamente.
Per tali alunni si fa riferimento alla normativa vigente, in particolare alla Legge 8 ottobre 2010, n. 170, recante *Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico*, al Decreto ministeriale 12 luglio 2011 e alle *Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento*, allegate al Decreto stesso.
La nostra Scuola ha adottato un modello di Piano Didattico Personalizzato (PDP) in cui sono definite precise indicazioni didattico-metodologiche per la gestione del processo di apprendimento dell'alunno. La valutazione degli alunni con DSA seguirà l'iter e i criteri stabiliti in questo documento, considerando l'operato effettivo dell'alunno dopo che ogni docente ha applicato le strategie funzionali e gli strumenti compensativi indicati dal PDP sulla base delle Relazioni degli Specialisti. Infatti, applicati gli accorgimenti metodologici differenziati suggeriti dalla certificazione consegnata dalla famiglia e puntualizzati nel PDP, l'alunno con DSA dovrebbe essere in condizione di seguire le attività didattiche alla pari degli altri. Per quanto concerne la valutazione del comportamento lo studente con DSA non presenta differenze specifiche.

I **Bisogni Educativi Speciali (BES)** rientrano in quelle situazioni che, per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici e/o sociali, mettono l'alunno in una condizione tale per cui si rende necessaria una risposta

adeguata e personalizzata. Per gli alunni che presentano bisogni educativi speciali si fa riferimento alla normativa vigente, Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012, *Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione*, e alla Circolare Ministeriale 6 marzo 2013, n. 8 e delle successive Nota Ministeriale 22 novembre 2013 e Prot. 45/2013 dell'Ufficio Scolastico per la Lombardia.
Per questi alunni si evidenzia la necessità di elaborare un percorso attraverso la redazione di un Piano Didattico Personalizzato (PDP) nel quale vengono precisate le strategie di intervento individuate. Il Consiglio di Classe potrà avvalersi nella definizione degli interventi didattici e metodologici degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalle disposizioni attuative della Legge 8 ottobre 2010, n. 170. (DM 5669/2011). La valutazione degli alunni con BES farà riferimento a quanto definito nel PDP. Per quanto concerne la valutazione del comportamento, lo studente con BES non presenta differenze specifiche.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo
Tutta l'azione formativa che la Scuola "Casa di San Giuseppe" attua ha carattere espressamente orientativo e si realizza attraverso le peculiarità orientative delle diverse discipline, le esperienze educative strutturate e proposte agli alunni, il servizio psicopedagogico e i percorsi di orientamento scolastico e professionale.
L'intero processo di orientamento è inteso come conoscenza di sé, relazione con gli altri, potenziamento delle proprie capacità in vista della realizzazione del proprio progetto di vita e della scelta del piano di formazione successivo.
In particolare, per gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado tale percorso prevede:

nella classe prima

- attività di indagine su apprendimenti, abilità di base e attitudini da parte degli insegnanti durante la rilevazione dei requisiti in ingresso ad inizio anno scolastico
- attività educative per conoscersi e conoscere il proprio mondo (potenzialità e limiti, attitudini e abitudini, interessi, ecc.) durante il progetto accoglienza, nell'attività didattica ordinaria, nei momenti formativi del "buongiorno", negli incontri del gruppo Sales
- momenti di riflessione predisposti nel corso dell'anno

nella classe seconda

- attività di approfondimento nei tempi del "buongiorno"
- momenti di riflessione predisposti nel corso dell'anno
- presentazione ai genitori dei percorsi scolastici di istruzione e formazione secondaria (assemblea tenuta dalla Coordinatrice delle attività educative e didattiche con la presenza di figure scolastiche esterne)

nella classe terza

- attività proposte dagli insegnati di italiano per esplorare le attitudini e gli interessi personali, le strategie di scelta, gli ambiti professionali
- presentazione dei percorsi scolastici di istruzione e formazione secondaria agli alunni, anche attraverso le opportunità offerte dal territorio e la testimonianza di alcuni ex-allievi
- approfondimento dei criteri utili alla scelta attraverso attività e interventi attuati dalla psicologa scolastica

ALLEGATO

ISTITUTO PARITARIO "Casa di San Giuseppe" MELZO (MI)

Piano annuale per l'inclusività (PAI)

La C.M. 27/12/2012 e la CM n° 8 del 6/3/2013 sull'inclusione, trovano una realtà scolastica ed educativa che, nella sua prassi didattica e formativa, guarda da sempre ai bisogni dell'alunno come via privilegiata per promuovere il successo formativo dello studente e la relativa crescita umana integrale. Il **Piano Annuale per l'Inclusività (PAI)** è un ulteriore strumento volto a formalizzare, in modo trasparente, sia le procedure adottate sia quanto viene quotidianamente svolto per favorire il procedere negli apprendimenti e lo sviluppo dell'identità e dell'autonomia dell'alunno.
L'azione formativa della nostra scuola, infatti, si fonda sulla pedagogia salesiana, che è cardine e principio di tutto il sistema educativo attraverso il quale gli alunni sono accompagnati e sostenuti nel loro processo di crescita e aiutati ad aprirsi alle loro responsabilità di cittadini attivi. Al centro della tradizione educativa salesiana c'è sempre l'alunno che è chiamato ad essere il protagonista del proprio apprendimento e sviluppo, nel rispetto dei diritti fondamentali, primo fra tutti il diritto all'educazione e all'istruzione. A tale proposito vengono individuati e proposti percorsi personalizzati e individualizzati per tutti, con particolare attenzione a quegli studenti che presentano Bisogni Educativi Speciali (BES):

- alunni con disabilità certificata
- alunni con disturbi evolutivi specifici
- alunni con svantaggio socio-economico, linguistico o culturale

Facendo propria la domanda educativa delle nuove generazioni, la scuola si interroga su come poter rispondere al meglio a tali bisogni, con l'attenzione a conoscere e comprendere la reale situazione di partenza dell'alunno al fine di progettare e attuare interventi flessibili, predisponendo anche Programmazioni Educative Individualizzate (PEI) e/o Piani Didattici Personalizzati (PDP).
Il *Piano Annuale per l'Inclusività* è depositato in segreteria ed è a disposizione dei genitori, dell'Ufficio Scolastico Territoriale, degli amministratori locali e di quanti, a vario titolo nel territorio, concorrono all'inclusione, anche con la messa a disposizione di risorse concrete, ed è il fondamento sul quale sviluppare un progetto educativo ed una didattica quotidiana, attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni.

Nella scuola è costituito un *Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)* per garantire massima trasparenza e condivisione dei vari interventi formativi attraverso alcuni incontri distribuiti nel corso dell'anno.
Al fine di realizzare il percorso formativo e metodologico predisposto, è stato redatto un piano attuativo che vede coinvolti tutti i soggetti responsabili del percorso, ciascuno nello specifico delle proprie competenze e dei propri ruoli. Siamo infatti convinti che il processo inclusivo è frutto solo di azioni sinergiche che pongono lo studente in condizioni di esprimere al meglio le proprie potenzialità nella consapevolezza dei punti di forza e dei limiti personali.
Lo schema che segue illustra come viene realizzato il processo relativo all'inclusione.

La scuola:

- definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità, ai disturbi dell'apprendimento o bisogni educativi speciali e al disagio scolastico (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione - GLI)
- sensibilizza la famiglia a diventare parte attiva del processo, a contribuire alla realizzazione di un progetto educativo condiviso e la sostiene/indirizza nell'accesso ai servizi (ASL e/o servizi sociali)

La Coordinatrice delle attività educativo-didattiche:

- convoca e presiede il GLI
- prende conoscenza della diagnosi di ogni alunno, protocollata dalla segreteria, e convalida il percorso predisposto dai docenti referenti per i BES e approvato dal Consiglio di Classe
- interviene direttamente nel caso si presentino particolari difficoltà nell'attuazione dei percorsi
- fornisce ai Consigli di Classe informazioni riguardo agli alunni in entrata e sugli eventuali aggiornamenti dei PDP/PEI
- favorisce contatti e passaggio di informazioni tra scuola e agenzie educative del territorio
- viene informata dai docenti referenti rispetto all'andamento dei percorsi descritti

- informa circa le nuove disposizioni di legge o rispetto a nuovi ambiti di ricerca e di didattica speciale ed inclusiva

Il docente referente BES

- prende visione delle certificazioni
- collabora con la Coordinatrice delle attività educative e didattiche per la compilazione dei PDP/PEI
- supervisiona, in sinergia con la Coordinatrice delle attività educative e didattiche, l'attività didattica
- incontra le famiglie e gli alunni con BES
- presenta ai Consigli di Classe eventuali difficoltà di apprendimento riscontrate dagli alunni
- mette a conoscenza docenti e famiglie su strumenti informatici compensativi
- rimane a disposizione e collabora con gli insegnanti per la definizione dei PDP/PEI

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) d'Istituto

- si riunisce in alcuni momenti dell'anno scolastico
- individua le linee programmatiche da sottoporre al Collegio Docenti
- prende visione della rilevazione dei BES presenti nell'Istituto
- favorisce lo scambio di buone prassi
- si informa periodicamente sulle leggi riguardanti l'inclusione
- è attento al rispetto della privacy dei dati riguardanti i ragazzi con PDP o PEI
- propone l'acquisto di materiale di supporto per le diverse difficoltà emerse sia come scuola sia alle famiglie

Il Collegio Docenti

- delibera il Piano Annuale per l'Inclusione
- segue la formazione su tematiche specifiche
- si dota di strumenti di osservazione

Il Consiglio di Classe

- individua studenti con BES che necessitano di un PDP o di un PEI
- individua studenti con BES che necessitano di approfondimenti specialistici (Enti nazionali accreditati)
- si confronta periodicamente sui BES e predispone linee di intervento
- condivide le difficoltà del singolo insegnante e individua strategie che permettano sguardi plurimi sugli studenti

Docente di sostegno

- promuove il processo di integrazione dell'alunno nel gruppo classe attraverso corrette modalità relazionali
- partecipa alla programmazione educativo-didattica della classe
- coordina la stesura e l'applicazione del piano di programmazione educativo-didattica per l'alunno diversamente abile nel contesto della programmazione di classe del Piano Educativo Individualizzato (PEI)
- coordina la conoscenza della documentazione inerente all'alunno disabile
- collabora con tutte le figure che ruotano intorno all'alunno (docenti, genitori, specialisti, operatori ASL, ecc.)

Assistente educatore

- collabora all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo
- collabora alla continuità nei percorsi educativi didattici, favorendo anche il collegamento tra scuola e territorio in funzione del progetto di vita dello studente
- fornisce osservazioni utili alla valutazione degli studenti seguiti

Parte 1 – analisi dei punti forza e di criticità

Risorse professionali specifiche		
	Prevalentemente utilizzate in:	**SI / NO**
Insegnante di sostegno	attività individualizzata e di piccolo gruppo in classe o al di fuori della classe	**sì**
Facilitatore didattico	attività personalizzata (al di fuori del gruppo classe)	**sì**
Psicologa	attività individualizzata e/o nel gruppo classe	**sì**
Educatrice	attività personalizzata e/o individualizzata nel gruppo classe o al di fuori della classe	**sì**
Psicopedagogisti /neuropsichiatri esterni	Confronto e rilevazione della situazione all'inizio del percorso ed eventualmente in itinere	**sì**

Coinvolgimento docenti curricolari		
	Attraverso:	**SI / NO**
Coordinatori di classe	partecipazione al GLI *	**sì**
	rapporti con la famiglia	**sì**
	tutoraggio alunno/a	**sì**
	altro:	/
Docenti con incarichi di supporto didattico	partecipazione al GLI	**sì**
	rapporti con la famiglia	**sì**
	tutoraggio alunno/a	**sì**
	altro:	
Altri docenti	consiglio di classe	**sì**
	didattica disciplinare	**sì**
	attività educative extracurricolari	**sì**
**GLI: gruppo di lavoro per l'inclusione*		

Coinvolgimento esterni		
		SI / NO
Coinvolgimento personale ATA	assistenza alunno/a disabile	**no**
	altro:	**/**
Famiglia	informazione/formazione su genitorialità e psicologia evolutiva	**sì**
	informazione/coinvolgimento attività di inclusione	**sì**
	altro:	/
Istituzioni o enti territoriali /figure specialiste	incontri con accordi di programma e procedure condivise di intervento	**sì**
	individuazione e condivisione strategie e metodologie educativo- didattiche	**sì**
	progetti integrati scuola-famiglia	**sì**
	altro:	/
Formazione docenti	psicologia dell'età evolutiva	**sì**
	strategie e metodologie educativo-	**sì**

	didattiche	
	gestione della classe	**sì**
	didattica inclusiva	**sì**
	Formazione su disabilità specifiche (DSA, ADHD, BES, autismo, disabilità cognitive, sensoriali ecc.)	**sì**
	tecnologie per l'inclusione	**sì**
	altro:	/

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati *	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					**x**
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				**x**	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					**x**
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					**x**
Ruolo delle famiglie e della comunità scolastica nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				**x**	
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla formazione di percorsi formativi inclusivi					**x**
Valorizzazione delle risorse esistenti					**x**
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					**x**
Attenzione didattica alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					**x**
Altro: vincoli economici					**x**
**= 0: per niente; 1: poco; 2: abbastanza; 3: molto; 4: moltissimo*					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte 2 – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo	
Protocollo di accoglienza	▪ Iscrizione e raccolta della documentazione ▪ Colloquio preliminare con i genitori degli alunni che presentano disabilità certificata (DSA, BES, ADHD, disagio, altro) ▪ Determinazione della classe e presentazione del caso al Consiglio di Classe ▪ Inserimento in classe ▪ Supporto al Consiglio di Classe (psicologa scolastica) ▪ Patto formativo con la famiglia (inserito nel PDP o nel PEI) ▪ Procedura da seguire in caso di sospetta difficoltà di apprendimento o disagio manifesto
Iscrizione	Le pratiche di iscrizione sono seguite dal personale amministrativo Documenti da consegnare/chiedere: ▪ modulistica di iscrizione ▪ certificazione e/o diagnosi del medico specialista per gli alunni DSA ▪ diagnosi funzionale redatta dal medico specialista e verbale redatto dall'equipe medica della ATS di riferimento per gli alunni che necessitano del sostegno (Legge 104) ▪ documentazione dei servizi sociali
Prima accoglienza	Colloquio con i genitori in fase di preiscrizione per la raccolta di informazioni sulla storia

	personale e scolastica dell'alunno/a ed eventuali indicazioni utili all'inserimento nel percorso e nel gruppo classe. Se possibile, richiesta di informazioni o di un contatto con le figure di riferimento della scuola di provenienza per poter dare continuità al processo evolutivo e di crescita.
Determinazione della classe	In caso di iscrizione, all'atto della composizione della classe si avrà cura di inserire l'alunno/a nel gruppo classe che presenta un numero minore di alunni con bisogni educativi speciali, disturbi dell'apprendimento o disabilità. I medesimi criteri valgono per gli inserimenti negli anni successivi.
Inserimento in classe	Presentazione ai docenti da parte della Coordinatrice delle attività educative e didattiche dell'alunno/a durante il primo consiglio di classe, prima dell'avvio delle attività didattiche (informazioni in merito al disturbo o alla patologia specifica e di quanto è stato raccolto dall'incontro con i genitori ed eventualmente gli insegnanti o gli specialisti).
Supporto al Consiglio di classe	Se necessario e/o se richiesto, contatto con le figure mediche specialistiche per un confronto sulle strategie e le metodologie didattiche da adottare e i percorsi didattici da attivare. Confronto con la psicologa scolastica e relativo supporto per l'individuazione di strategie da attuare nella prassi didattica. Formazione periodica specifica per i docenti sul tema dell'inclusività e della didattica con alunni che presentano disabilità certificata, difficoltà di apprendimento o disagio manifesto
Patto formativo con la famiglia	Nel mese di ottobre stesura del Piano Didattico Personalizzato (PDP) o del Piano Educativo Individualizzato (PEI). All'interno del Piano Didattico Personalizzato (PDP) o del Piano Educativo Individualizzato (PEI) vengono esplicitati e concordati gli interventi programmatici essenziali da attuare a casa per creare sinergia tra scuola e famiglia.

Procedura da seguire in caso di sospetto difficoltà di apprendimento o disagio manifesto

Qualora un docente abbia il dubbio che un alunno/un'alunna possa necessitare di bisogni educativi speciali o venga a conoscenza di situazioni inerenti l'ambito di intervento relativo alla DM del 27/12/2012 e della CM 8 del 06/03/2013, lo fa presente alla Coordinatrice della attività educative e didattiche, la quale procederà secondo quanto sotto descritto:

- individuazione dell'eventuale bisogno
- dialogo e confronto con i docenti della classe
- se possibile, colloquio con l'alunno/alunna interessato/a
- convocazione dei genitori e segnalazione di quanto osservato e raccolto
- lettera alla famiglia con richiesta di procedere ad indagine diagnostica per l'analisi specialistica della situazione e la rilevazione dell'eventuale problema (per alunni con sospetto DSA, ADHD, patologie specifiche)
  Per gli alunni che presentano altre tipologie di bisogno educativo speciale (alunni BES), il Consiglio di Classe procede alla stesura di un PDP individuando strategie, strumenti dispensativi e compensativi, criteri e modalità di valutazione.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive

La valutazione inclusiva è parte integrante della valutazione educativa e formativa dell'alunno all'interno del percorso scolastico e ha come obiettivo l'integrazione degli alunni, lo sviluppo delle competenze disciplinari e di cittadinanza e l'acquisizione dei saperi come strumenti conoscitivi e di partecipazione alla vita sociale e culturale.
Essa tiene conto delle strategie e metodologie didattiche assunte nel Piano Didattico Personalizzato (PDP) e nel Piano Educativo Individualizzato (PEI) e dei relativi strumenti dispensativi e compensativi definiti in base alla situazione di partenza e ai bisogni formativi dell'alunno/a.
In particolare la valutazione tiene conto delle seguenti prassi inclusive:

- analisi della situazione di partenza e rilevazione dei bisogni dell'alunno/a
- osservazione in itinere per adeguare il percorso nella progettazione didattica
- condivisione dei criteri di valutazione volti all'acquisizione della sempre maggiore autonomia operativa
- individuazione di indicatori specifici per singola disciplina
- verifiche differenziate per modalità e difficoltà

- definizione dei tempi di lavoro e relativi obiettivi (gradualità e progressione)
- recupero della prova scritta con la prova orale

Organizzazione delle tipologie di sostegno presenti nella scuola

Tutta la comunità scolastica è direttamente coinvolta nel processo di inclusione per favorire l'integrazione degli alunni con disabilità certificata, difficoltà di apprendimento o disagio manifesto.
I docenti curricolari definiscono nella progettazione annuale degli apprendimenti contenuti e competenze che tengano conto di eventuali attività di consolidamento, recupero e interventi specifici per gli alunni con bisogni educativi speciali.
Nel dialogo con la famiglia e gli eventuali specialisti vengono individuate strategie e attività che possano facilitare l'apprendimento in forma autonoma progressiva, aiutando l'alunno/a a consapevolizzare potenzialità e limiti per meglio utilizzare gli strumenti compensativi a disposizione.
Il docente di sostegno/facilitatore degli apprendimenti cura in modo sia personalizzato sia individualizzato i percorsi specifici per mettere l'alunno/a in condizioni di procedere nel suo percorso di formazione e aiutarlo a divenire progressivamente più autonomo e responsabile in ciò che gli viene richiesto e che si rende gradualmente capace di assumere. Le attività sono monitorate e definite in accordo con il docente curricolare e sono volte a favorire l'integrazione e l'accessibilità ai saperi.
L'educatore esterno (assegnato dai servizi sociali del Comune di appartenenza) per gli alunni con disabilità certificata si inserisce come collaboratore nell'attuazione del percorso formativo e didattico individuato, dando il proprio apporto di competenza professionale e integrando le strategie e le metodologie didattiche adottate con la dimensione relazionale, utile all'inclusione e all'integrazione nel gruppo classe dell'alunno/a certificato.
La psicologa scolastica offre un servizio di ascolto e di supporto al metodo di studio, alle strategie di lavoro e di attenzione in classe. Collabora e si confronta con il corpo docente per creare sinergia negli interventi educativi, è disponibile a dialogare con la famiglia su richiesta dei genitori/tutori interessati e, se necessario o richiesto, partecipa agli incontri con gli specialisti o all'adunanza del Consiglio di Classe.
La logica del coordinamento e dell'azione sistemica è alla base della progettazione educativa e didattica e ha come finalità la maturazione dell'alunno/a come soggetto agente, lo sviluppo delle competenze possibili in base al bisogno espresso, il raggiungimento di obiettivi formativi che integrano sia la dimensione dei saperi sia quella della socializzazione nel pieno rispetto di quanto definito collegialmente nel Piano Didattico Personalizzato (PDP) e nel Piano Educativo Individualizzato (PEI).

Organizzazione dei rapporti con specialisti e assistenti sociali

Nell'ambito delle relazioni con enti, specialisti o servizi che seguono gli alunni con disabilità certificata o disturbi di apprendimento, la scuola richiede, se possibile, un contatto con i referenti all'inizio e a conclusione del percorso scolastico. Qualora, invece, si crei una continuità nel favorire il monitoraggio degli interventi a vari livelli e su più fronti, la scuola si rende disponibile a realizzare anche annualmente uno o più incontri alla presenza della Coordinatrice delle attività educative e didattiche, del coordinatore di classe, dei docenti facilitatori, del docente di sostegno, dell'educatore esterno che collabora con la scuola, con i referenti dei sevizi sociali e gli specialisti.
Nell'ambito della collaborazione con le amministrazioni locali del territorio di residenza dell'alunno/a con disabilità certificata la scuola procede, in pieno accordo con la famiglia e gli specialisti, ad inoltrare la richiesta ai servizi sociali di riferimento dell'educatore/assistente personale in relazione alle patologie presentate. Nella prospettiva dell'inclusività questa presenza dovrà modellarsi sia sui bisogni specifici del disabile sia sull'integrazione all'interno del gruppo classe e in piena armonia con i criteri e i valori della scuola. Pertanto il personale di assistenza educativa è inserito nel percorso formativo dell'alunno/a con disabilità certificata come figura di supporto per tutte le attività finalizzate all'inclusione.

Ruolo della famiglia nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni relative alle attività educative

La famiglia, come principale agente educativo, partecipa in modo attivo alla definizione del percorso personalizzato, condividendo strategie e attività individuate e descritte nel Piano Didattico Personalizzato (PDP) o nel Piano Educativo Individualizzato (PEI) e, laddove è possibile, con i servizi sociali territoriali.
Inoltre, la famiglia è chiamata a collaborare seguendo fattivamente il percorso scolastico del/la proprio/a figlio/a proseguendo in modo convergente l'azione di supporto intrapresa a scuola e in pieno accordo con quanto condiviso con i docenti.
La scuola, inoltre, aiuterà la famiglia ad avere le informazioni adeguate circa i percorsi attivabili o attivati sulla base della normativa in vigore, attraverso:

- la presentazione dell'offerta formativa in sede di Open Day

- il colloquio con la famiglia in fase di preiscrizione
- la definizione del patto formativo con la famiglia alla ratifica del Piano Didattico Personalizzato (PDP) o del Piano Educativo Individualizzato (PEI)
- gli incontri o i contatti con gli specialisti o gli assistenti sociali di riferimento
- i colloqui con i docenti

La scuola, inoltre, si avvale della psicologa scolastica per l'istituzione dello sportello di ascolto per alunni, genitori e docenti al fine di favorire il dialogo e la collaborazione tra scuola e famiglia in merito ai seguenti aspetti:

- accompagnare le figure adulte e l'alunno/a nel processo di crescita e di apprendimento
- confrontarsi sui percorsi attivati e le relative strategie e metodologie, nonché sull'utilizzo autonomo e adeguato degli strumenti compensativi, di software, di programmi informatici o materiali in formato digitale
- fornire indicazioni volte al miglioramento della didattica inclusiva
- favorire la mediazione e la sinergia tra esigenze dell'alunno/a, della famiglia e della scuola
- fornire indicazioni sull'attuazione dei percorsi individuati e attivati e su come creare continuità tra l'ambiente scolastico e il supporto familiare

Sviluppo di un curricolo attento alla disabilità/svantaggio e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

I docenti, in coerenza con il Progetto Educativo di Istituto e la normativa vigente, definiscono una programmazione educativa e didattica che tiene conto di tutti gli studenti nella diversificazione delle competenze e abilità personali, delle risorse umane, degli strumenti e delle attività realmente attivabili. La didattica terrà presente l'uso diversificato di strumenti e metodologie per rispondere ai bisogni formativi degli alunni, favorire la maturazione e l'autonomia dei soggetti, monitorare il percorso in itinere e orientare al successo formativo nel rispetto delle potenzialità della persona, attraverso lo sviluppo di conoscenze e competenze disciplinari e di cittadinanza.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione	
Continuità	La scuola è attenta a favorire serenamente il passaggio da un ciclo dell'istruzione all'altro attraverso l'acquisizione di informazioni chiare e dettagliate della storia dell'alunno/a e del percorso formativo realizzato in fase di ingresso nella scuola di grado successivo, allo scopo di individuare i punti forza e le azioni specifiche da attuare nel percorso personalizzato o individualizzato. A conclusione del percorso la scuola informa l'ordine scolastico di grado superiore in merito a quanto è stato attuato e raggiunto nel processo formativo dell'alunno/a, oltre a trasmettere il fascicolo personale con il relativo Piano Didattico Personalizzato (PDP) o Piano Educativo Individualizzato (PEI). Vengono fornite indicazioni ai docenti della scuola del grado inferiore relative alle competenze di base richieste in ingresso al percorso formativo del grado di scuola superiore, al fine di orientare la didattica e gli apprendimenti nel biennio conclusivo della scuola del grado inferiore. Si cercherà, inoltre, il collegamento efficace con enti, specialisti e servizi sociali di riferimento al fine di garantire un intervento formativo adeguato all'alunno/a fin dall'avvio dell'anno scolastico.
Orientamento	La Scuola Secondaria di Primo Grado attua nel corso dei tre anni interventi specifici a livello educativo, didattico e psicologico, volti all'orientamento scolastico secondo quanto previsto dal Piano dell'Offerta Formativa (POF). All'inizio della classe terza della Scuola Secondaria di Primo Grado viene realizzato un progetto specifico (vedi POF) che aiuta gli alunni ad individuare il percorso più adeguato e rispondente ai bisogni e alle caratteristiche personali. Per tutti gli alunni e, in particolare, per quelli che presentano disabilità certificata, disturbi di apprendimento o disagio manifesto, l'attività di orientamento è condivisa con la famiglia e gli specialisti di riferimento attraverso colloqui e alla luce del percorso realizzato.

Stesura del documento da parte del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione — giugno 2014
Riesame del documento da parte del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione — giugno 2016
Deliberato dal Collegio Docenti — 1 settembre 2016

L'ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

L'Istituto "Casa di San Giuseppe" realizza la propria offerta formativa in collaborazione con le componenti specifiche del nostro ambiente educativo, che formano la Comunità Educante della scuola.
La Comunità Educante è fondata sul patto educativo tra famiglia e scuola e regolata dalle linee espresse nel Progetto Educativo d'Istituto.

Essa è composta da:

- La comunità religiosa
- I docenti
- I genitori
- Gli alunni
- Il personale ATA (*Ausiliario Tecnico Amministrativo*)

La **Comunità religiosa** è titolare del servizio educativo, scolastico e formativo ed è responsabile dell'identità, della direzione, dell'animazione e della gestione della scuola.
Risponde davanti all'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice, alla Chiesa locale, all'autorità civile e all'opinione pubblica riguardo:

- la scelta, l'assunzione e la preparazione dei docenti della scuola
- l'accettazione dei ragazzi, le cui famiglie richiedono l'iscrizione alla nostra scuola
- la collaborazione tra docenti, alunni e genitori, nel rispetto dei ruoli e delle competenze
- gli ambienti e le attrezzature necessarie all'attività scolastica e formativa.
- l'approvazione della programmazione annuale, del rendiconto ammini-strativo, delle tasse scolastiche, delle eventuali convenzioni e richieste ad Enti pubblici e di tutti quegli atti che coinvolgono la responsabilità delle Figlie di Maria Ausiliatrice
- l'amministrazione scolastica

I **Docenti** hanno il compito di:

- curare la propria qualificazione professionale, educativa e didattica
- progettare, programmare, attuare le Unità di Apprendimento
- assicurare comportamenti etici conformi alle indicazioni del Progetto Educativo dell'istituzione scolastica
- approfondire la propria formazione di fede, in modo che il loro servizio professionale diventi testimonianza cristiana
- impegnarsi a conoscere e ad assimilare il Sistema Preventivo di Don Bosco e lo stile educativo salesiano
- partecipare alla progettazione didattica ed educativa
- attuare le decisioni prese collegialmente
- verificare l'efficacia del lavoro svolto
- trasmettere con passione i contenuti della propria disciplina

I **Genitori** sono i diretti responsabili della crescita dei loro figli. Ad essi compete:

- collaborare con gli insegnanti nell'attuazione del progetto educativo e scolastico
- partecipare alla vita della scuola direttamente e indirettamente attraverso gli Organi Collegiali
- collaborare con la scuola per stabilire collegamenti con il territorio
- offrire le proprie competenze professionali per un servizio agli alunni nelle attività integrative

Gli **Alunni** si impegnano a:

- partecipare attivamente alle lezioni, studiare con serietà e comportarsi in modo educato
- essere protagonisti attivi del proprio cammino formativo

- acquisire la capacità di attenzione agli altri e di collaborazione costruttiva nell'ambito della propria classe e di tutta la scuola
- stabilire rapporti sereni con i compagni e gli insegnanti
- rispettare il Regolamento della scuola

Le strutture di partecipazione presenti nella scuola offrono la possibilità di corresponsabilità scolastica a tutti i livelli, in uno stile di rapporti sereni e di fiducia reciproca.
Nell'Istituto "Casa di San Giuseppe" sono presenti ed operanti:

- il Consiglio di Istituto
- il Collegio dei Docenti
- i Consigli di Classe
- il Comitato dei Genitori
- le Assemblee dei Genitori

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri: *settembre-gennaio; febbraio giugno*
L'anno scolastico è suddiviso in due quadrimestri, ciascuno dei quali è suddiviso in due bimestri. Tale suddivisione permette il monitoraggio degli apprendimenti degli alunni attraverso quattro momenti valutativi, utili a fornire ai genitori occasioni periodiche di verifica per riprogrammare il cammino formativo dei figli.
Al termine del quadrimestre viene consegnato il documento di valutazione, mentre a metà di ogni quadrimestre viene consegnato il foglio informativo interquadrimestrale.

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Coordinatrice delle attività educative e didattiche	È nominata dall'Ente Gestore su proposta vincolante dell'Ispettrice e del suo Consiglio secondo la normativa vigente. Garantisce e cura l'organizzazione dell'attività scolastica, l'attuazione dei percorsi formativi in coerenza alla normativa vigente e al Curricolo di Istituto e l'attuazione del Progetto Educativo di Istituto. Collabora con la Direzione per l'individuazione del personale da assumere. Collabora con la Direzione per l'attuazione e il rispetto del Codice Etico, del Modello Organizzativo, delle normative sulla privacy e la sicurezza.
Vice-coordinatrice delle attività educative e didattiche	È nominata dall'Ente Gestore in accordo con l'Ispettrice e la Direttrice. Collabora e coadiuva la Coordinatrice delle attività educative e didattiche nell'organizzazione dell'attività scolastica, nell'animazione della scuola e nell'attuazione del Progetto Educativo di Istituto e ne fa le veci in caso di assenza della stessa.
Coordinatrice dell'educazione alla fede	È una figura identificata in accordo con l'Ispettrice e da essa nominata. Collabora con la Coordinatrice delle attività educative e didattiche per promuovere la qualità carismatica della scuola. Si occupa del cammino educativo-pastorale degli alunni, promuovendo una specifica attenzione alla dimensione evangelizzatrice della scuola nello stile salesiano e coordinando le esperienze in ambito spirituale. Convoca e presiede la *Commissione A* (composta da docenti referenti dei vari ordini di scuola), in cui vengono delineati gli itinerari tematici di riferimento alla proposta pastorale dell'anno e i vari momenti di animazione. Promuove e anima le attività del Gruppo Sales, a livello locale e ispettoriale. Partecipa di diritto al Consiglio di Istituto.
Coordinatrice/Referente di classe	È nominata dalla Coordinatrice delle attività educative e didattiche ed è il riferimento per le situazioni didattiche ed educative quotidiane della classe a lei affidata. Ha il compito di favorire un clima sociale positivo all'interno del gruppo classe, di seguire il percorso disciplinare, scolastico e formativo degli allievi e il dialogo tra ragazzi, docenti della classe e famiglie.

	Dà il buongiorno alla classe due volte la settimana: martedì e giovedì
Docente titolare	È un professionista che condivide e realizza l'intero progetto educativo della scuola, con competenze riconosciute nel suo campo di azione didattica ed educativa. Lavora in forma collegiale, negli organismi previsti dalla normativa scolastica e dal metodo salesiano. È disponibile alla pratica dell'assistenza e alla cura dell'animazione fuori dall'aula e nei momenti di ricreazione.
Docente di sostegno	È incaricato del sostegno e del coordinamento dei processi educativi e formativi degli alunni con certificazioni specifiche. Mantiene i rapporti di comunicazione e confronto con le figure di riferimento delle agenzie educative/assistenziali/cliniche esterne alla scuola e che hanno diretto coinvolgimento con alunni certificati, previa autorizzazione della famiglia. Partecipa stabilmente ai lavori del GLI d'Istituto (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione).

ALTRE FIGURE all'interno della scuola

Educatore	Può essere una figura esterna o interna all'Istituto e contribuisce all'azione educativa attraverso l'affiancamento personalizzato come supporto didattico. Svolge un'azione di vigilanza e supporto globale nei compiti al doposcuola.
Psicologa	Segue gli alunni dal punto di vista psico-educativo, previa autorizzazione della famiglia e su indicazione della scuola (sportello di ascolto).
Volontario del Servizio Civile Nazionale	In base al progetto di riferimento viene inserito nelle esperienze di animazione o di facilitazione didattica agli alunni

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Amministrazione

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro On-line

Newsletter *(Voxmail)*
Archivio *(Segremat – Soluzione)*

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

DENOMINAZIONE RETE ***Rete di Scuole Salesiane della Lombardia***

Azioni realizzate/da realizzare	Formazione del personale
Risorse condivise	- economiche - logistiche - personale
Soggetti coinvolti	- Enti Gestori

	- Coordinatori AED - Docenti
Ruolo assunto dalla scuola nella Rete	Membro socio

EVENTUALE APPROFONDIMENTO
La Scuola è aperta alla collaborazione con le Università di Milano e alcune Scuole Secondarie di secondo grado del territorio attraverso l'attivazione di convenzioni per l'accoglienza di alunni tirocinanti, per i quali viene attivato un percorso di tutoraggio e accompagnamento coerente con il loro percorso di studi.

La Scuola ha inoltre stipulato dal 2016 una convenzione con la Scuola Secondaria di secondo grado ITSOS Marie Curie di Cernusco sul Naviglio (MI) per Skill Cards ed esami ECDL.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

La Scuola promuove sistematicamente il piano formativo dei docenti organizzando incontri e percorsi a carattere pedagogico, metodologico e carismatico, per migliorare la qualità della didattica, implementare la professionalità e favorire un clima relazionale rispondente alle caratteristiche dell'ambiente educativo salesiano.
Il piano prevede:

- formazione e aggiornamento carismatico su tematiche educative e didattiche a livello locale e della Provincia dell'Istituto religioso
- formazione e aggiornamento normativo a livello locale e dell'Istituto religioso
- formazione e aggiornamento sulla sicurezza (DM 81/08), antincendio, primo soccorso e haccp
- formazione per docenti neoassunti
- formazione su pratiche e metodologie didattiche di insegnamento e apprendimento (didattica inclusiva, didattica per competenze, rubriche valutative, ecc.)
- formazione su tematiche a carattere educativo e didattico con l'Associazione Ciofs/Scuola FMA *(FONDER)*
- "Progetto Scuola FMA" coordinato dalla Rete delle Scuole Salesiane della Lombardia

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

La Scuola è attenta promuovere la formazione sistematica del personale ATA sia a livello locale sia a livello di Provincia dell'Istituto religioso, al fine di garantire competenza e professionalità nell'adempimento delle mansioni assegnate, nel rispetto dei vincoli contrattuali, della normativa vigente e dei principi del carisma salesiano.
Gli ambiti di formazione unitaria e specifica sono i seguenti:

- formazione sicurezza
- formazione RLS
- formazione privacy
- formazione addetto primo soccorso
- formazione addetto antincendio
- formazione haccp